



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

1. Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"

Via Salvo D'Acquisto,15 - 24040 BONATE SOPRA (BG)

Cod. Fisc. 91026100163 - Cod. Mecc. BGIC826001

IPA: istsc_BGIC826001 – Codice AOO: AOOICAMBS

Codice univoco per la fatturazione elettronica: UFVCPT

Tel. n° 035 991393 – 035 4942695 - Fax n° 035 991655

peo: BGIC826001@istruzione.it - sito web: <http://www.icaldomorobonatesopra.gov.it>

pec: BGIC826001@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni Scolastici 2016/17 - 2017/18 - 2018/19

Elaborato dal Collegio dei Docenti - Delibera n° 32 del 12/01/2016

Approvato dal Consiglio d'Istituto - Delibera n° 11 del 14/01/2016

Revisione a.s. 2016/2017

Elaborata dal Collegio dei Docenti - Delibera n° 27 del 26/10/2016

Approvata dal Consiglio d'Istituto - Delibera n° 60 del 26/10/2016

Revisione a.s. 2017/2018

Elaborata dal Collegio dei Docenti - Delibera n° 20 del 25/10/2017

Approvata dal Consiglio d'Istituto - Delibera n° 108 del 25/10/2017

INDICE

- 1. L'ISTITUTO COMPRENSIVO**
- 2. IL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE**
 - 2.1 Il territorio e le sue risorse
 - 2.2 Carta d'identità dei paesi
 - 2.3 I rapporti con il territorio
- 3. INTEGRAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E PTOF**
- 4. PREMessa AL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO**
 - 4.1. Criteri generali per la rilevazione degli apprendimenti
 - 4.2. Criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti
 - 4.2.1 Modalità e tempi della comunicazione alle famiglie
 - 4.2.2 Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato
 - 4.2.3 Voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione
 - 4.2.4 Strumenti per la certificazione delle competenze
 - 4.3. Progetti Principali del PTOF
 - 4.3.1 Continuità scuola infanzia-primaria e secondaria
 - 4.3.2 Accoglienza
 - 4.3.3 Orientamento
 - 4.3.4 Piano offerta formativa per alunni Bes
 - 4.3.5 Piano offerta formativa per alunni Dsa
 - 4.3.6 Piano offerta formativa per alunni diversamente abili
 - 4.3.7 Manuale essenziale per l'attivazione del percorso di orientamento
 - 4.3.8 Cooperative learning
 - 4.3.9 Intercultura
 - 4.3.10 Educazione alla sicurezza
 - 4.3.11 Formazione alunni scuola secondaria di primo grado – tecniche di primo soccorso
 - 4.3.12 Cittadinanza e Costituzione
 - 4.3.13 Media Education
 - 4.3.14 Fermarsi per Ripartire e sportello d'ascolto
 - 4.3.15 Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze
 - 4.3.16 Banca delle competenze
 - 4.3.17 Percorsi di recupero/potenziamento/consolidamento
 - 4.3.18 Schede Progetti del Pds
- 5. PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA, SULLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE PRODUZIONI CULTURALI E SUL SOSTEGNO DELLA CREATIVITÀ**

- 6. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**
 - 6.1 Scuola Primaria: organizzazione oraria, curricoli obbligatori e facoltativi
 - 6.2 Tempo Scuola organizzato su 5 giorni
 - 6.3 Tempo Scuola organizzato su 6 giorni
 - 6.4 Scuola Secondaria 1° grado: organizzazione oraria, curricoli obbligatori e facoltativi
 - 6.5 Attività di recupero, potenziamento e consolidamento

- 7. ORGANI COLLEGIALI DELL'I.C.**
 - 7.1 Funzionigramma a.s. 2017/2018

- 8. I SERVIZI OFFERTI**

- 9. IL FABBISOGNO DELLA SCUOLA**
 - 9.1 Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia
 - 9.1.1 Scuola primaria
 - 9.1.2 Scuola secondaria di primo grado
 - 9.1.3 Fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo
 - 9.1.4 Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa
 - 9.1.5 Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali
 - 9.1.6 PNSD (piano Nazionale Scuola Digitale)

- 10. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

- 11. PON E AVVISI MIUR**

ALLEGATI:

- [Allegato n. 1 – Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico](#)
- [Allegato n. 1 bis – Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico](#)
- [Allegato n. 2 – Piano di Miglioramento](#)
- [Allegato n. 2 bis – Piano di Miglioramento 2016-2017](#)
- [Allegato n. 2 ter – Piano di Miglioramento 2017-2018](#)
- [Allegato n. 3 – Curricolo verticale Scuola primaria classe prima](#)
- [Allegato n. 4 – Curricolo verticale Scuola primaria primo biennio](#)
- [Allegato n. 5 – Curricolo verticale Scuola primaria secondo biennio](#)
- [Allegato n. 6 - Curricolo verticale Scuola secondaria di primo grado](#)
- [Allegato n. 7 – Progetti del Piano di Diritto allo Studio](#)
- [Allegato n. 8 - Piano Annuale per l'Inclusione](#)
- [Allegato n. 8 bis - Piano Annuale per l'Inclusione](#)
- [Allegato n. 9 – Integrazione PDS - Banca delle competenze – Potenziamento](#)

- [Allegato n. 10 - Piano di formazione dei Docenti](#)
- [Allegato n. 11 – Funzionigramma 2017-18](#)
- [Allegato n. 12 – Progetto di potenziamento “Continuando in musica”](#)

1. L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" di Bonate Sopra, istituito il 1° Settembre 2000 è composto di cinque Plessi:

Scuola Primaria di Bonate Sopra

La Scuola Primaria di Bonate Sopra (ex Scuola Elementare) iniziò l'attività nei primi anni del '900 in locali del Comune ove rimase fino agli anni '70 quando l'Amministrazione deliberò un ampliamento dell'edificio, portando le aule ad un numero rispondente ai bisogni della Comunità Bonatese.

Nell'a.s.2011/2012 la scuola si è trasferita nei locali di nuova costruzione in via Salvo D'Acquisto n° 15, che ospita anche gli Uffici di Segreteria e l'Ufficio del Dirigente Scolastico.

Anno scolastico 2017/2018 - Classi: n. 17; Alunni/e: n. 385

Scuola Primaria di Ghiaie

L'edificio della vecchia scuola è stato costruito intorno agli anni '20. Il primo piano era adibito ad aule mentre il piano superiore era un appartamento abitato dall'insegnante. Diventò completamente edificio scolastico con cinque aule negli anni '50.

Nel 1994 è stata eseguita la manutenzione straordinaria del tetto ed è stata messa in posa la controsoffittatura del piano superiore. Nel 1995 è stato messo a norma l'impianto elettrico. Nel 2001 l'edificio scolastico è stato ampliato con un locale mensa. L'atrio è stato diviso per ricavare due aule da adibire a lavori di piccoli gruppi. Sul terreno antistante la scuola è stata costruita la palestra inaugurata nel 2004.

Nell'a.s.2011/2012 la scuola si è trasferita nei locali di nuova costruzione in via Principe Umberto, 11/a.

Anno scolastico 2017/2018 - Classi: n. 6; Alunni/e: n. 136

Scuola Secondaria di 1° grado di Bonate Sopra

Nel 1960 iniziò a Bonate Sopra una sperimentazione di Scuola Media (ora Scuola Secondaria di 1° grado) frequentata anche dai ragazzi provenienti da Terno d'Isola, Chignolo, Presezzo e Bonate Sotto. A seguito della legge 31/12/1962 n° 1859 divenne Scuola Media unificata, con lezioni anche pomeridiane. Gli alunni potevano usufruire della mensa scolastica dislocata nell'edificio dell'Oratorio maschile, sito in via Vittoria n° 28, nel quale aveva sede anche la Scuola Media stessa.

Nel 1971 si costruì il primo lotto dell'attuale edificio. Oggi esso si presenta molto spazioso e ricco di aule.

Anno scolastico 2017/2018 - Classi: n. 11; Alunni/e: n. 247

Scuola Primaria di Presezzo

Per molti anni il Comune di Presezzo, non possedendo un edificio proprio, fu costretto ad usare come aule scolastiche alcuni locali presi in affitto.

Solo nel gennaio del 1904 l'Amministrazione Comunale chiese al Ministero della Pubblica Istruzione l'approvazione per la costruzione di un edificio scolastico che sarebbe sorto in via Caperseugno su un terreno appartenente ai nobili Carrara.

Col crescere della popolazione scolastica ben presto il piccolo edificio non fu più idoneo e si presentò la necessità di un ampliamento dello stesso.

Poiché l'Amministrazione dell'epoca non era in grado di sostenere tale onere, si scelsero altre soluzioni. Essendo il Comune sprovvisto di un idoneo fabbricato, si fece sempre più pressante la

necessità di provvedere alla costruzione di un nuovo edificio rispondente ai moderni criteri di funzionalità ed igiene.

Così il 5 novembre del 1959, sotto la direzione del geom. Giuseppe Perico, iniziarono i lavori per la costruzione del primo lotto dell'edificio scolastico che sorgerà in una zona tranquilla sita in via Maria Montessori n°3.

Il nuovo edificio risultava tutto su due piani destinati ad accogliere ciascuno cinque aule, rispettivamente per i maschi al piano rialzato e per le femmine al primo piano, con relativi disimpegni e regolamentari (per l'epoca) servizi igienici.

Nel 1982 vennero costruite due nuove aule e la palestra.

Seguiva poi la costruzione del locale mensa.

Nel 2011 sono stati rifatte le pavimentazioni e l'impianto di riscaldamento a terra e sono state apportate delle modifiche per l'adeguamento alle norme vigenti per la sicurezza (Legge 81/2008).

Nel 2012 è stato realizzato l'impianto fotovoltaico.

Nell'a.s. 2016/2017 nella palestra è stata realizzata una nuova pavimentazione e sono stati sostituiti i corpi illuminanti.

Anno scolastico 2017/2018 - Classi: n. 10; Alunni/e: n. 195

Scuola Secondaria di 1° grado di Presezzo

La Scuola Secondaria di 1° grado (ex Scuola Media) di Presezzo fu istituita nell'anno scolastico 1971/72 come sezione staccata di Bonate Sotto.

Le lezioni si svolgevano nel vecchio edificio di via Capersego.

Nell'anno scolastico 1975/76 la scuola divenne sezione staccata di Ponte San Pietro e i locali necessari vennero trovati in Municipio.

La nuova sede fu inaugurata nell'anno scolastico 1978/79, ma era priva di palestra che venne poi costruita nel 1986.

Dal 1992 nel seminterrato furono ospitate, per due anni, le classi del Liceo Scientifico, funzionanti come sezione staccata del Liceo di Zogno.

Nel 1997 esso venne trasformato in Centro Culturale ricreativo ("Il Riccio") e l'intero primo piano dell'ala est divenne sede della Biblioteca comunale. Nel seminterrato sono presenti anche: un auditorium, un'aula di musica e un laboratorio di informatica.

Nel 2012 è stata effettuata la manutenzione del tetto e delle reti di smaltimento acque meteoriche.

Anno scolastico 2017/2018 - Classi: n. 6; Alunni/e: n. 142



2. IL CONTESTO SOCIO – AMBIENTALE

2.1. IL TERRITORIO E LE SUE RISORSE

I Comuni di Bonate Sopra e Presezzo sono situati rispettivamente a 11 e 10 Km da Bergamo, in direzione ovest, nella cosiddetta “Isola bergamasca”, un triangolo di terra a forma di cuneo, delimitato ad ovest dal fiume Adda, ad est dal fiume Brembo, a nord dalle colline della Val San Martino e della Valle Imagna, con la punta rivolta verso sud, alla confluenza tra l’Adda e il Brembo.



BONATE SOPRA

Il Comune comprende parte della frazione Ghiaie, sulla sponda destra del fiume Brembo, un nucleo abitativo consistente. In sintesi la realtà del paese può essere descritta come segue:

- **situazione economica:** pochissime aziende agricole attive; numerose imprese edili di piccola e media grandezza; crescita industriale importante; significativo sviluppo del settore elettrotecnico e metalmeccanico; progressivo aumento del terziario;
- **situazione sociale:** oltre alla parrocchia e all’oratorio vi sono associazioni sportive, gruppi di impegno civile e di volontariato, gruppi politici. Sta aumentando in modo significativo la presenza di immigrati extracomunitari; da qualche anno è in atto una forte espansione residenziale;
- **situazione culturale:** buona la presenza di associazioni, così come variegata l’offerta di iniziative culturali e ricreative. La biblioteca è sempre più punto di riferimento e centro promotore della

cultura in Bonate Sopra; numerose e di qualità le iniziative promosse. Da alcuni anni è attivo il piccolo teatro G. Verdi, utilizzato per diverse attività culturali anche dalle scuole di Bonate Sopra;

- **situazione scolastica:** oltre alla scuola dell'obbligo, Primaria e Secondaria di 1° grado, sono presenti due Scuole dell'Infanzia a gestione privata, riconosciute "paritarie". La presenza nei paesi limitrofi di scuole superiori di indirizzo liceale, tecnico e professionale permette di accogliere molti iscritti, parecchi dei quali abbandonano prima di conseguire il diploma; buona la presenza di studenti che accedono agli studi universitari. Ogni anno aumenta il numero degli alunni extracomunitari che frequentano la scuola dell'obbligo.

PRESEZZO

Il Comune comprende una piccola parte della frazione Ghiaie, un limitato nucleo abitativo che è dovuto sempre dipendere dall'esterno per l'amministrazione civile.

La realtà del paese può essere così sintetizzata:

- **situazione economica:** la crescita industriale è stabile, in prevalenza di dimensione artigianale, con una presenza significativa del settore metalmeccanico; permane stabile l'occupazione nel settore terziario. Le aree industriali/artigianali hanno risentito nel paese dei forti momenti di crisi che ha coinvolto l'economia nazionale e pertanto hanno rallentato la produzione, ma quelle attive sono ancora fonte di inquinamento atmosferico.
- **situazione sociale:** un certo tessuto di rapporti comunitari è presente nel paese nonostante la continua immigrazione dai paesi limitrofi e da altre nazioni, grazie all'apporto efficace dell'istituzione religiosa, delle associazioni sportive e di volontariato, della Biblioteca e delle Commissioni comunali (scuola, cultura, socio-assistenziale), che nel nostro paese si prodigano per favorire una buona integrazione. Il continuo sopraggiungere di immigrati extracomunitari caratterizza in senso multietnico la comunità e le scuole del paese.
- **situazione culturale:** iniziative della Biblioteca, della Commissione cultura, della Civica Scuola di Musica e dell'Oratorio offrono occasioni di arricchimento culturale e di stimoli a tutta la popolazione; risulta però difficile coinvolgere i preadolescenti che appaiono molto dipendenti dalle proposte dei mass-media;
- **situazione scolastica:** come a Bonate Sopra, vi sono una Scuola Primaria e una Secondaria di 1° grado più una Scuola dell'Infanzia Paritaria (a gestione privata). Sul territorio di Presezzo sono presenti, inoltre, istituti superiori ad indirizzo liceale, tecnico e professionale che favoriscono l'accesso di un alto numero di iscritti.
Altre notizie sui Comuni di Bonate Sopra e Presezzo si possono attingere dalle "carte d'identità dei paesi" di seguito riportate.

2.2 CARTA D'IDENTITÀ DEI PAESI

COMUNE DI BONATE SOPRA E FRAZ. GHIAIE	
Popolazione a gennaio 2015: n. 9532 abitanti (nel 1951 il Comune contava n. 3381 abitanti)	Maschi 4.741
	Femmine 4.791
	Totale 9.532
Opere pubbliche rilevanti realizzate negli ultimi 15 anni	Rifacimento della piazza principale del Capoluogo e della Frazione Realizzazione Centro Civico "Don Milani" Realizzazione nuova Scuola Primaria di Ghiaie Realizzazione nuova Scuola Primaria di Bonate Sopra Ristrutturazione e messa in sicurezza Scuola Secondaria Realizzazione polo scolastico "Giovanni Paolo II" Ampliamento scuola dell'infanzia di Bonate Sopra e Ghiaie Nuove zone abitative Nuove attrezzature ludiche parchi Impianti sportivi nuovi Realizzazione palazzetto dello sport "Palabonate" Cineteatro recupero Realizzazione nuovo oratorio
Associazioni combattentistiche	Alpini ANML Artiglieri Combattenti Fanti Mutilati e Invalidi. Associazione UNAC
Associazioni di volontariato	A.I.D.O. A.V.I.S. Gruppo "Caritas" Gruppo Pensionati "Terza età" Comitato "Aiutiamoli a vivere" Gruppo Scouts Protezione Civile Associazione Crescere insieme SERMIG Mascobado Fondazione banco alimentare ONLUS Associazione Paolo Belli
Associazioni scolastiche	Comitato dei Genitori delle Scuole Primaria e Secondaria di 1° grado di Bonate Comitato dei Genitori della Scuola Primaria di Ghiaie
Società sportive	U.S. oratorio "Don Bosco" ASD Mapello - Bonate calcio Bocciofila Bonate Sopra e Ghiaie Podistica "San Lorenzo"

	<p>Tamburello U.S. Ghiaie A.P.S. Lenza Ponti dell' Isola Pallavolo ASD tiro a volo Team Breviario ciclismo ASD team fighting Bergamo ASD atletico Bonate Sopra Sportivando</p>
Associazioni per il tempo libero	<p>Pro loco Associazione "Officina delle note" Associazione "Amici della lirica"</p>
Biblioteche	<p>Biblioteca Civica "Don Milani" Biblioteca parrocchiale di Ghiaie</p>
Compagnie teatrali e Corali	<p>Compagnia "Ars et Labor" Compagnia KoKelikò Corale "Santa Cecilia" Corale "Sacra Famiglia"</p>
Principali luoghi di ritrovo	<p>Oratorio Piazza del Comune Piazza "Canonico Locatelli" Parco "A. Moro" Sala "Papa Giovanni" Cineteatro " G.Verdi" Mercato (Martedì) Biblioteca</p>

COMUNE DI PRESEZZO	
Popolazione a dicembre 2015: n. 4.887 abitanti	Maschi 2.380
	Femmine 2.507
	Totale 4.887
Opere pubbliche rilevanti realizzate negli ultimi 20 anni	<p>Rifacimento marciapiedi via Vittorio Veneto. Ampliamento scuola primaria. Potenziamento fognature. Messa in sicurezza delle scuole. Potenziamento rete acquedotto . Manutenzione straordinaria scuola primaria. Recupero del palazzo Furietti Carrara . Creazione Centro culturale “Il Riccio”. Nuova attrezzatura ludica parchetti comunali. Costruzione polifunzionale con campo bocce. Regimazione argini torrente Lesina. Realizzazione parchi. Realizzazione piste ciclopedonali. Adeguamento norme sicurezza scuole. Centrali termiche. Impianti sportivi per scuole. Realizzazione spogliatoi impianti sportivi. Abbattimento barriere architettoniche Municipio. Semaforizzazione via V.Veneto. Parcheggio via Filanda. Abbattimento ex-caserma e realizzazione della piazza</p>
Associazioni e Comitati	<p>Gruppo Alpini Protezione Civile A.I.D.O A.V.I.S. A.N.M.I.L. A.N.M.I.C. A.U.S.E.R. Gruppi Parrocchiali vari Gruppo Pensionati Banca del Tempo Comitato Presezzo-Loev Conferenza S. Vincenzo De Paoli Polisportiva C.S.A. Gruppo volontari Presezzo Comitato “Ghiaie” Combattenti e reduci Comitato difesa ambiente e salute Comitato Genitori.</p>
Biblioteca Comunale	<p>Volumi: 20.137 (fine anno 2014) di cui 8.023 per ragazzi. Prestiti: annui 15.002 (fine anno 2014) di cui 5.939 per ragazzi.</p>

Compagnie teatrali e Gruppi musicali	Gruppo "Musicando" Corale "G.David"
Principali luoghi di ritrovo	Oratorio Centro Culturale "Il Riccio" Bocciodromo Parchi Comunali Piazza Giovanni XXIII Palestre scolastiche Scuole Municipio Mercato (lunedì)

2.3. I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Le Amministrazioni comunali di Bonate Sopra e di Presezzo, attraverso il piano degli interventi per il “Diritto allo Studio”, forniscono alle Scuole dell’I.C. un utile contributo per arricchire e migliorare qualitativamente l’offerta formativa.

Entrambe le Amministrazioni sostengono, inoltre, le seguenti iniziative in atto nelle Scuole:

- **progetto “Ci sto dentro”**, promosso dall’Azienda Speciale Consortile Isola Bergamasca / Bassa Val San Marino e dalla Cooperativa Sociale Alchimia e **progetto “Fermarsi per ripartire”** promosso dal docente referente del G.L.I. in collaborazione con la psicopedagoga presente nell’Istituto Comprensivo, il coordinamento con agenzie educative territoriali e con il coinvolgimento di associazioni di volontari del territorio.

Entrambi i progetti sono finalizzati a sostenere e favorire il successo evolutivo degli alunni della Scuola Secondaria che vivono con difficoltà il contesto scolastico e prevenire il rischio di dispersione scolastica;

-**“Consulenza psico-pedagogica”**, in convenzione con l’Azienda Consortile Isola Bergamasca, al fine di sostenere la funzione educativa del docente e dei genitori soprattutto nelle situazioni di disagio e **“Sportello di Ascolto”** per gli studenti delle Scuole Secondarie, gestito dalla psico-pedagoga presente nell’Istituto Comprensivo.

Nell’ambito del progetto “Cittadinanza e Costituzione”, **l’incontro tra gli alunni, il Sindaco e l’Amministrazione Comunale**, oltre a fornire ai ragazzi una conoscenza di base sulla Amministrazione locale, permette loro di rendersi più consapevoli del loro ruolo di cittadini e dell’importanza di una partecipazione attiva e responsabile all’interno della Società nella ricerca del “Bene Comune”.

Al fine di favorire la conoscenza, da parte degli alunni, delle **Istituzioni**, degli **Enti** e delle **Associazioni** che operano nel territorio, nella progettazione dei consigli di classe e interclasse, vengono definite modalità e contenuti degli incontri con i rappresentanti degli Enti locali, delle Biblioteche e dei Centri Culturali, delle Polisportive, delle aziende agricole - artigianali e industriali, delle Banche, delle Associazioni Avis – Aido – gruppi musicali – alpini e della protezione civile i cui volontari collaborano attivamente con la Scuola in occasione delle prove di evacuazione e dell’iniziativa “Puliamo il mondo” promossa da Legambiente.

BONATE SOPRA

Ogni anno il Comune di Bonate istituisce borse di studio (per merito e reddito) e assegni di studio per merito a studenti delle scuole secondarie di 1° grado, superiori e universitari.

La **Scuola** collabora con il Comune per l’organizzazione della mensa scolastica e per la progettazione di attività di orientamento e formazione rivolte ai genitori.

Il centro culturale **“Don Lorenzo Milani”** è una presenza significativa che promuove iniziative di sviluppo culturale, nelle quali vengono coinvolti docenti ed alunni.

Da alcuni anni la Biblioteca Comunale, in collaborazione con le scuole, organizza progetti e incontri di animazione alla lettura rivolti agli alunni delle diverse classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado, interventi che si svolgono presso la sala della biblioteca, così strutturati:

- “Tempo Libero” animazione della lettura – organizzato dal sistema bibliotecario Nord-Ovest della Provincia di Bergamo, rivolto a tutte le classi;
- spettacolo teatrale in occasione della giornata della memoria, rivolto a tutte le classi della scuola secondaria;
- intervento su un argomento di arte contemporanea, rivolto alle classi terze scuola secondaria, in collaborazione con la galleria d’arte moderna e contemporanea di Bergamo.

La biblioteca comunale, inoltre, mette a disposizione dei ragazzi un’aula di informatica attrezzata.

L’oratorio coinvolge i ragazzi nella pubblicazione di un giornalino trimestrale **“Bonaterra”**, sul quale trova spazio anche l’istituzione scolastica.

Dall'anno scolastico 2015/2016 viene avviato il progetto “**Banca delle Competenze**”, proposto dal Comitato dei Genitori, volto a creare un'azione di coinvolgimento del Territorio, al fine di valorizzare nuove risorse da mettere a disposizione del miglioramento dell'offerta formativa della Scuola.

PRESEZZO

Ogni anno il Comune di Presezzo istituisce borse e assegni di studio a beneficio degli alunni che hanno sostenuto l'esame di stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione e degli iscritti al 2° ciclo di istruzione e all'università.

La **Commissione Scuola** istituita dall'Amministrazione Comunale, tavolo istituzionale a cui siedono rappresentanti dei gruppi politici presenti nel Consiglio Comunale, della Scuola dell'infanzia e delle Scuole Primaria e Secondaria di 1° grado, crea momenti di confronto e condivisione delle iniziative, dei servizi, degli interventi e dei progetti in atto. Dall'anno scolastico 2015/2016 viene avviato il progetto “**Banca delle Competenze**”, volto a creare un'azione di coinvolgimento del Territorio, al fine di valorizzare nuove risorse da mettere a disposizione del miglioramento dell'offerta formativa della Scuola.

La **Consulta delle Realtà Educative**, luogo di incontro, di confronto e messa in rete di tutti i gruppi, associazioni e istituzioni, tra cui la Scuola, che si occupano delle realtà dei ragazzi della comunità, rappresenta una risorsa sia in termini di crescita di territorio sia nell'agevolare la conoscenza e l'aggregazione; interviene sulle dinamiche giovanili in un “**Progetto giovani**” promosso dall'Assessorato Servizi Sociali e, in particolare, vuole essere di aiuto nelle problematiche legate al mondo degli adolescenti e nella prevenzione al disagio sociale.

Gli adolescenti stessi ed i loro insegnanti sono stati coinvolti nella progettazione di un paese “a misura di bambino”, che prevede spazi urbani più sicuri, vie d'accesso agli edifici scolastici (piste ciclabili o altro) e parchi idonei alle esigenze dei preadolescenti (progetto “Cento Strade”).

Il **centro ricreativo culturale “Il Riccio”** è a disposizione dei giovani della comunità ed è una risorsa di spazi anche per la Scuola Secondaria in occasione di interventi e iniziative varie.

L'organizzazione della **mensa scolastica**, servizio offerto agli alunni della Scuola Primaria, si svolge mediante la collaborazione tra Comune e Scuola.

L'Amministrazione Comunale ritiene di fondamentale importanza coinvolgere le scuole in progetti di educazione ambientale al fine di consentire ai ragazzi l'acquisizione di conoscenze, valori, comportamenti e competenze pratiche che consentano uno stile di vita rispettoso di ciò che li circonda. A tale proposito, la Scuola Secondaria di 1° grado, in collaborazione con il Comune e i Volontari della Protezione Civile di Presezzo, aderisce all'iniziativa “**Puliamo il mondo**” proposta da Legambiente.

Particolarmente proficua è la collaborazione tra la scuola e la **Biblioteca Comunale**, la quale organizza ogni anno attività di animazione alla lettura che coinvolgono gli alunni delle Scuole Primaria e Secondaria.

La finalità che ci si prefigge è quella di favorire un approccio positivo del bambino con il libro fin dalla tenera età e di far assaporare il piacere del leggere ai ragazzi più grandi.

Le principali iniziative svolte in collaborazione sono:

- la fiera del libro, organizzata sul territorio da “Promoisola”, con l'esposizione di libri delle maggiori case editrici per ragazzi. In tale occasione si organizzano visite guidate per tutti gli alunni, grandi e piccoli, che possono guardare e leggere i libri presenti in fiera oltre che godere di racconti animati, nonché incontri con l'autore;
- progetto “tempo libero”;
- interventi commemorativi relativi a giornate istituzionali quali: giornata della memoria, 4 novembre, 25 aprile o di approfondimento di tematiche attuali;
- visite guidate in biblioteca per conoscere la struttura ed i servizi che essa offre.
- Inoltre, per ogni singola classe, vengono svolte attività specifiche che, partendo dalla centralità del libro e della lettura, accompagnano i ragazzi alla scoperta del mondo che li circonda.

3. INTEGRAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E PTOF

Il Piano di Miglioramento, che si allega, si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

Il Nucleo di autovalutazione ha individuato come priorità il miglioramento dei risultati scolastici e l'incremento della corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata; come traguardi ha individuato il miglioramento della percentuale di ammissioni alla classe successiva nella prima classe della scuola secondaria di primo grado, il miglioramento della percentuale di licenziati con voto superiore a sei e allineare la media di adesione al consiglio orientativo dell'Istituto a quella provinciale che risulta essere del 69,2%.

La scuola ha scelto di avvalersi dello Strumento per la compilazione online del Piano di Miglioramento proposto da INDIRE.

Le priorità e i traguardi contenuti nel Piano sono da intendersi validi anche per il triennio 2016/2019, mentre gli obiettivi annuali si riferiscono all'a.s. 2015/2016. Il monitoraggio finale delle azioni riguardanti tali obiettivi costituirà la base per la pianificazione degli obiettivi di miglioramento del triennio 2016/2019.

[Allegato n. 2 – Piano di Miglioramento](#)

[Piano di Miglioramento a.s. 2016/17](#)

[Piano di Miglioramento a.s. 2017/18](#)

4. IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

PREMESSA

La pubblicazione delle Nuove indicazioni per il Primo Ciclo di Istruzione rappresenta un'occasione per interrogarsi nuovamente sul significato dell'Istruzione in una società caratterizzata da mutamenti repentini e dove il sapere e la conoscenza diventano obsoleti in breve tempo.

Il percorso formativo nasce all'interno di una nuova cornice culturale entro cui ripensare l'esperienza metodologica e didattica per dare senso e significato alla conoscenza nel rispetto dell'unitarietà, della gradualità e della conoscenza del sapere.

Il testo normativo pubblicato il 4 settembre 2012 dispone di quadri programmatici aggiornati che aiutano la scuola a meglio interpretare i suoi compiti orientandoli

“nel formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.”

Nel testo troviamo la dicitura “traguardi per lo sviluppo delle competenze”:

I Traguardi indicano i risultati attesi, gli standard formativi;

Lo Sviluppo richiama il dinamismo dei processi, l'attenzione ai percorsi, ai contesti, alle motivazioni;

Le competenze ci riconducono alle otto competenze chiave delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo (18 dicembre 2006) per l'apprendimento permanente e vengono definite come **“una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.**

Le competenze chiave:

- **comunicazione nella madrelingua;**
- **comunicazione nelle lingue straniere;**
- **competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia ;**
- **competenza digitale;**
- **imparare ad imparare;**
- **competenze sociali e civiche (life skills); tali competenze possono essere raggruppate, secondo l'O.M.S., in tre aree:**
 - * **emotive: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress**
 - * **cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività nelle soluzioni**
 - * **sociali :empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci e civiche**
- **spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
- **consapevolezza ed espressione culturale**

sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale, l'esercizio della cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e l'occupazione” .

Esse sono interrelate, rappresentano i diversi aspetti della competenza, come dimensione della persona. Coinvolgono trasversalmente tutte le discipline.

Nelle prime quattro si possono rintracciare riferimenti ai saperi disciplinari, nelle ultime quattro si possono rintracciare riferimenti alle competenze sociali, civiche, metodologiche e meta cognitive.

Le Indicazioni definiscono per ogni disciplina una serie di obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi : l'intero quinquennio per la Scuola Primaria, l'intero triennio per la Scuola Secondaria di primo grado.

Su questi aspetti si è soffermata la riflessione dell'apposito gruppo di lavoro incaricato di definire il curricolo per la Scuola Primaria e dei gruppi per disciplina della Scuola Secondaria di primo grado.

Muovendosi su questa direttrice il gruppo ha rivisitato i documenti programmatici e le relative esperienze didattiche degli anni scolastici scorsi approfondendo le Indicazioni alla luce delle esperienze maturate salvaguardando l'identità della scuola costruita negli anni.

La cornice sulla quale si innesta il curricolo, nella dovuta apertura al suo adeguamento, recupera di fatto le ragioni pedagogiche del PTOF in piena coerenza con gli approfondimenti che le Indicazioni propongono nei paragrafi Cultura, Scuola, Persona.

Le linee guida che danno significato al curricolo sono sinteticamente:

- una scuola aperta a tutti, inclusiva e attenta ai bisogni di ciascuno;
- una scuola luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise;
- attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà di apprendimento, alunni non italiani, portatori di svantaggio ecc.);
- creazione di alleanze con le famiglie e il territorio;
- sinergia tra l'insegnare ad apprendere e l'insegnare ad essere;
- considerare le discipline non solo come fonte di informazione, ma come mezzi/strumenti indispensabili per costruire i concetti, i linguaggi specifici e le competenze.

La presenza, nei curricoli delle diverse discipline, di traguardi e principi metodologici comuni rappresenta la trasversalità nell'educazione che ciascun docente è chiamato ad assicurare per garantire uno sviluppo complessivo dell'intelligenza e l'acquisizione delle competenze.

I principi metodologici trasversali da privilegiare sono pertanto:

- l'attività laboratoriale, intesa come momento in cui l'alunno è attivo, sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate;
- il problem solving, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza;
- lo sviluppo delle capacità metacognitive attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, per approfondire la comprensione, sperimentandone in prima persona l'aspetto dinamico e per accrescere la motivazione di apprendere ancora.

[**Allegato n. 3 – Curricolo verticale Scuola primaria classe prima**](#)

[**Allegato n. 4 – Curricolo verticale Scuola primaria primo biennio**](#)

[**Allegato n. 5 – Curricolo verticale Scuola primaria secondo biennio**](#)

[**Allegato n. 6 - Curricolo verticale Scuola secondaria di primo grado**](#)

4.1 CRITERI GENERALI PER LA RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI in applicazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62

Il percorso didattico-educativo è articolato in Unità di Apprendimento. L'équipe pedagogica, durante lo svolgimento delle attività, sceglie le strategie più idonee al raggiungimento degli obiettivi formativi programmati nei Piani educativo-didattici, in coerenza con le capacità e le attitudini di ogni alunno.

Durante il lavoro l'équipe pedagogica effettua **una valutazione formativa e sommativa** attraverso prove scritte, orali e pratiche, nonché osservazioni in itinere e autovalutazione, al fine di individuare i livelli di apprendimento e per programmare eventuali interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.

Il numero delle verifiche non può essere predeterminato e fissato rigidamente, ma sarà relativo alla tipologia del percorso formativo e alle specificità disciplinari. Tuttavia si ritiene che, di norma, sia **tre** il numero minimo di prove scritte / orali / pratiche che devono essere effettuate per le valutazioni quadrimestrali.

4.2. CRITERI COMUNI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione si esprime sulla scheda personale dell'alunno, strutturata in due parti essenziali:

- 1) **i voti in decimi per le discipline, integrati dalla descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;**
- 2) **un giudizio sintetico per il comportamento che si riferisce alle competenze di cittadinanza.**

Corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento

VOTO	LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
4	In via di prima acquisizione	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Scarsa padronanza di conoscenze e abilità. Competenze in via di acquisizione. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici disciplinari.
5	Parzialmente raggiunto	Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi. Padronanza frammentaria di conoscenze e abilità. Acquisizione non ancora adeguata delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici disciplinari.
6	Sufficientemente raggiunto	Raggiungimento degli obiettivi minimi. Padronanza sufficiente di conoscenze ed abilità. Parziale acquisizione delle competenze. Qualche incertezza nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

7	Raggiunto in modo soddisfacente	Raggiungimento degli obiettivi. Padronanza delle conoscenze e delle abilità.
8		Acquisizione adeguata delle competenze. Utilizzo corretto dei linguaggi e degli strumenti.
9	Pienamente raggiunto	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente.
10		Acquisizione sicura e consapevole delle competenze previste. Possesso approfondito e/o personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti.

Corrispondenza tra voti e percentuali di risposte esatte ai quesiti posti nelle verifiche

Scuola Primaria e Scuola secondaria di primo grado

VOTO	PERCENTUALI	
4	40% - 49%	40% - 44%
4½		45% - 49%
5	50% - 59%	50% - 54%
5½		55% - 59%
6	60% - 69%	60% - 64%
6½		65% - 69%
7	70% - 79%	70% - 74%
7½		75% - 79%
8	80% - 89%	80% - 84%
8½		85% - 89%
9	90% - 100%	90% - 95%
10		96% - 100%

Per avere un punto di partenza comune nella valutazione delle verifiche, i docenti hanno adottato una misurazione basata sulla percentuale di risposte esatte ai quesiti posti per valutare i singoli obiettivi. Nell'esprimere la valutazione si terrà conto della tipologia della prova e degli obiettivi personalizzati.

I criteri comuni per la valutazione sono i seguenti:

1. la situazione di partenza sulla base di osservazioni sistematiche, prove d'ingresso e informazioni ricevute dalla scuola di grado inferiore;
2. l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
3. i progressi dell'alunna/o;
4. l'esito dell'azione pedagogico – didattica;
5. il livello di maturazione raggiunto, relativo all'età del bambino e del preadolescente.

Giudizio sintetico sul comportamento

La valutazione del comportamento si esprime attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza.

I criteri comuni per la valutazione sono i seguenti:

ATTEGGIAMENTO

(modo di comportarsi verso compagni e adulti durante l'attività scolastica, comprese le uscite didattiche e il tempo mensa).

- Si comporta in modo corretto e collaborativo.
- Si comporta in modo corretto.
- Si comporta in modo generalmente corretto.
- Si comporta in modo non sempre corretto.
- Si comporta in modo poco corretto.
- Si comporta in modo scorretto.

IMPEGNO, PARTECIPAZIONE E RISPETTO DELLE REGOLE SCOLASTICHE

(svolgere i compiti assegnati per casa, far firmare le note e le verifiche nei tempi stabiliti, portare il materiale, rispettare i tempi di consegna, rispettare gli spazi e gli strumenti di lavoro, recuperare il lavoro non svolto,)

- Partecipa attivamente e si impegna costantemente rispettando sempre le regole scolastiche.
- Partecipa regolarmente, si impegna in modo costante e rispetta le regole scolastiche.
- Mostra partecipazione ed impegno sostanziali ed in genere rispetta le regole scolastiche.
- Partecipa e si impegna in modo discontinuo e non sempre rispetta le regole scolastiche.
- Mostra poca partecipazione e limitato impegno e raramente rispetta le regole scolastiche.
- Non partecipa, non si impegna e non rispetta le regole scolastiche.

Il giudizio sintetico sul comportamento tiene conto del livello raggiunto nei due obiettivi. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 e si terrà conto del rispetto del Patto di corresponsabilità.

Descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale)¹ e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

DESCRITTORI DEL PROCESSO PRIMO QUADRIMESTRE	DESCRITTORI DEL PROCESSO SECONDO QUADRIMESTRE	LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI
L'alunno/a comprende e analizza in modo sicuro e completo i contenuti, utilizza i linguaggi disciplinari in modo ricco e appropriato, rielabora le conoscenze a sua disposizione esprimendo valutazioni personali. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime brillantemente negli ambiti che gli sono più congeniali.	L'alunno/a ha ampliato notevolmente il proprio patrimonio di conoscenze e nozioni di base e si è impegnato in nuovi apprendimenti in modo autonomo. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si è espresso brillantemente negli ambiti che gli sono più congeniali.	Pienamente raggiunto
L'alunno/a comprende e analizza in modo sicuro i contenuti, utilizza i linguaggi disciplinari in modo appropriato, rielabora le conoscenze in modo abbastanza sicuro. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali.	L'alunno/a ha compreso e analizzato in modo sicuro i contenuti, ha utilizzato i linguaggi disciplinari in modo appropriato, ha rielaborato le conoscenze in modo abbastanza sicuro. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali.	Raggiunto in modo soddisfacente
L'alunno/a comprende e analizza in modo abbastanza sicuro i contenuti, utilizza i linguaggi disciplinari in modo abbastanza appropriato, rielabora le conoscenze in modo sostanziale. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in modo accettabile negli ambiti che gli sono più congeniali.	L'alunno/a ha compreso e analizzato in modo accettabile i contenuti, ha utilizzato i linguaggi disciplinari in modo abbastanza appropriato, ha rielaborato le conoscenze in modo sostanziale. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si è espresso in modo accettabile negli ambiti che gli sono più congeniali.	Sufficientemente raggiunto
L'alunno/a comprende e analizza con qualche difficoltà i contenuti, utilizza i linguaggi disciplinari in modo accettabile, rielabora in parte le conoscenze In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime con compiti semplici negli ambiti che gli sono più congeniali.	L'alunno/a ha compreso e analizzato con qualche difficoltà i contenuti, ha utilizzato i linguaggi disciplinari in modo accettabile, ha rielaborato in parte le conoscenze. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si è espresso con compiti semplici negli ambiti che gli sono più congeniali.	Parzialmente raggiunto
L'alunno/a ha qualche / molte difficoltà a comprendere e analizzare i contenuti, utilizza i linguaggi disciplinari in modo approssimato / improprio, ha difficoltà a rielaborare le conoscenze. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime, se opportunamente guidato/a, negli ambiti che gli sono più congeniali.	L'alunno/a ha molte difficoltà a comprendere e analizzare i contenuti, ha utilizzato i linguaggi disciplinari in modo approssimato / improprio, ha avuto difficoltà a rielaborare le conoscenze. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si è espresso, se opportunamente guidato/a, in modo negli ambiti che gli sono più congeniali.	In via di prima acquisizione

¹ Lo sviluppo sociale è parte integrante della valutazione del comportamento.

I criteri per la valutazione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" sono i medesimi utilizzati per le unità di apprendimento ed i progetti e trovano espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica.

4.2.1 MODALITA' E TEMPI DELLA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Comunicazione della valutazione delle verifiche nella scuola primaria: tempestiva sul quaderno delle verifiche, in occasione dei colloqui individuali con i genitori. La scheda di valutazione intermedia e finale è rilasciata on line.

Comunicazione della valutazione delle verifiche nella scuola secondaria di primo grado: tempestiva sul registro elettronico, in occasione dei colloqui individuali con i genitori. La scheda di valutazione intermedia e finale è rilasciata on line.

4.2.2 CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE NEL CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIU' DISCIPLINE

Per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione verrà effettuata da parte del consiglio di classe e/o del team docente un'analisi specifica dell'alunno in relazione a:

- contesto socio-culturale;
- percorso scolastico svolto;
- livello di maturazione e consapevolezza raggiunti;
- effettive capacità dell'alunno;
- specifiche azioni e strategie attivate per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4.2.3 VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerato il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

4.2.4 STRUMENTI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'elaborazione di strumenti di misurazione e di rilevazione per pervenire alla certificazione delle competenze in uscita in modo adeguato, sarà effettuata dalla commissione PTOF/Valutazione e sarà inserita nel Piano di Miglioramento 2017/2018.

4.3. PROGETTI PRINCIPALI DEL PTOF

4.3.1. CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO

La continuità tra i diversi ordini di scuola è intesa come “raccordo” tra istituzioni che, pur mantenendo la loro peculiare identità, ricercano dialogo e reciproca conoscenza, consapevoli che il passaggio degli alunni da uno all'altro rappresenta un punto fondamentale nel loro processo di crescita e sviluppo.

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati in termini di identità, di autonomia, di competenza e di cittadinanza.

Inoltre la continuità è un valore costituito da momenti di scambio volti ad agevolare la trasmissione di informazioni tra ordini di scuola consecutivi. Lo scopo è di organizzare degli incontri nel corso dell'anno scolastico tra alunni e insegnanti per fare avvertire agli alunni la progressione del percorso scolastico.

Alla base di un intervento organizzativo radicale previsto dall'attuale riforma, il curricolo scolastico si compone di fasi successive. Più esattamente “...la scuola primaria si articola in un primo anno di collegamento con la scuola dell'infanzia e in due successivi periodi biennali; la scuola secondaria di I grado in un periodo biennale e in un terzo anno conclusivo di orientamento”. La scuola primaria e secondaria di I grado, inoltre, vengono unificate all'interno del primo ciclo “della durata di 8 anni, che costituisce la prima fase in cui si realizza il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ... ferma restando la specificità dei due segmenti relativi rispettivamente alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I grado.”

Il carattere unitario della scuola di base deve quindi attuarsi nel rispetto della specificità di ognuno, ma contemporaneamente nell'attuazione di un disegno legislativo unico che vada da un ordine di scuola all'altro.

FINALITA'

- **Consentire agli alunni un approccio alla Scuola che li faccia sentire parte attiva della comunità scolastica.**
- **Progettare e realizzare lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione.**
- **Studiare ed evidenziare strategie che rendano l'alunno più consapevole del processo educativo e formativo in atto.**

4.3.2. ACCOGLIENZA

ACCOGLIENZA CLASSI PRIME

Il progetto mira ad un inserimento graduale ed unitario degli alunni dalla scuola dell'*Infanzia* alla *Primaria* e *Secondaria di primo grado*.

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

In linea di massima il Progetto si articola nelle seguenti fasi

Prima fase

- Incontro presso la Scuola dell'Infanzia tra gli alunni delle classi prime della Scuola Primaria e quelli dell'Infanzia, che riceveranno l'invito, preparato dagli alunni delle classi quinte, per una prima conoscenza degli ambienti della Scuola Primaria.

Seconda fase

- Visita degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria: visita agli ambienti della Scuola Primaria.

Terza fase

- Attività laboratoriali con produzioni di elaborati che gli alunni della scuola dell'Infanzia ritroveranno a settembre, all'inizio del nuovo anno scolastico.

Quarta fase

- Partecipazione delle insegnanti della scuola Primaria (classi quinte) ad un momento ricreativo strutturato, presso la scuola dell'infanzia, con gli alunni delle future classi prime.

Quinta fase

- Passaggio di informazioni tra i docenti dei due ordini di scuola.

Sesta fase

- Restituzione delle informazioni tra i docenti delle classi prime della Scuola Primaria e i docenti della Scuola dell'Infanzia.

SCUOLA PRIMARIA – SECONDARIA di I GRADO

Finalità

La finalità del Progetto Accoglienza è quella di favorire l'inserimento graduale degli studenti nella nuova Realtà scolastica con un atteggiamento di ascolto, disponibilità, apertura, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza al gruppo-classe.

FASI

Prima fase operativa (open day) prima dell'iscrizione.

Accompagnati dai propri insegnanti, gli alunni delle classi quinte delle Scuole Primarie si recano presso le Scuole Secondarie di Primo Grado e partecipano ad alcune lezioni, al fine di favorire un'iniziale conoscenza del nuovo mondo scolastico.

La Scuola Secondaria di Presezzo propone inoltre un open day, in orario pomeridiano, rivolto ad alunni e genitori. La Scuola secondaria di Bonate Sopra, propone un incontro ai soli genitori, di sabato mattina, per presentare in linea generale le attività previste nel triennio.

Seconda fase operativa il primo giorno di scuola

Gli alunni vengono accolti con i genitori e in tale occasione:

- vengono fornite alcune indicazioni riguardo la nuova realtà scolastica;
- vengono presentate le iniziative e le attività previste per le classi prime;
- viene condiviso il Patto Educativo di Corresponsabilità in atto nell'istituto, nella consapevolezza che il rispetto delle regole è una condizione indispensabile per la vita scolastica e la convivenza civile.

Successivamente gli alunni vengono coinvolti in attività di conoscenza e socializzazione, utili anche a saper gestire le emozioni, sapersi ascoltare e relazionarsi nel rispetto delle diversità.

Vengono proposte in seguito attività finalizzate alla costruzione del gruppo e allo “star bene in classe”, favorendo il senso di appartenenza e facilitando il più possibile un clima di lavoro sereno e positivo.

Terza fase operativa

Nel secondo quadrimestre si effettua una restituzione delle informazioni tra i docenti delle classi prime della Scuola Secondaria e i docenti delle ex classi quinte della Scuola Primaria.

Obiettivo di tale incontro è conoscere, da parte delle insegnanti della Primaria, il rendimento, i progressi e le difficoltà dei propri alunni passati al successivo ordine scolastico.

4.3.3. ORIENTAMENTO

PROGETTO DI ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo formativo da sviluppare nel tempo e in parallelo alla maturazione culturale e personale dei ragazzi. Esso concorre allo sviluppo psichico e intellettuale della persona, che costruisce progressivamente la propria identità e impara a riconoscere un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale che lo circonda. Il preadolescente, in particolare, comincia a sviluppare un progetto di vita personale e consolida le sue competenze e capacità decisionali tramite una più approfondita conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità, dei propri interessi scolastici e professionali.

Nel nostro Istituto l'attività interdisciplinare di orientamento è strutturata nel corso dei tre anni della scuola secondaria di primo grado secondo la seguente articolazione:

CLASSE PRIMA E SECONDA

FINALITA':

- Accogliere i ragazzi nella nuova realtà scolastica.
- Favorire i processi di socializzazione.
- Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale.
- Accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale.

I RAGAZZI E LE RAGAZZE:

- Conoscono alcuni aspetti di sé e del proprio modo di essere rispetto alla scuola.
- Conoscono i percorsi scolastici e formativi.

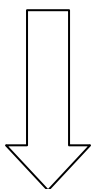
I GENITORI:

- Condividono il percorso di avvicinamento alla scelta e gli obiettivi dell'intero progetto.

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

- Nominano il tutor che coordina le varie attività di orientamento della classe.
- Mettono a disposizione le proprie competenze e risorse per sostenere il ragazzo nel suo percorso di scelta.

PROCESSI FONDAMENTALI DEL PERCORSO



Informazione
Confronto e discussione (*Tra pari - Docente/Ragazzo – Docenti/Famiglie*)
Riflessione
Autovalutazione

PERCORSO - CLASSE PRIMA

Introduzione:

- Presentazione ai ragazzi del percorso

Riflessione/Discussione/Autovalutazione:

Inizio anno scolastico

- Autoritratto
- Carta d'identità e le mie qualità
- La mia carta d'identità informatica
- I miei interessi
- Mi presento
- L'orario scolastico e l'uso del diario
- Il metodo di studio

Secondo quadrimestre

- Le materie di studio
- Le materie e i risultati: per quali materie hai più interesse? Spiega gli insuccessi. Le materie preferite
- Strategie per superare le difficoltà
- Il mio ritratto di alunno
- Bilancio di fine anno scolastico

Rielaborazione:

- Riflessione sul percorso effettuato.

PERCORSO - CLASSE SECONDA

Introduzione:

- Presentazione ai ragazzi del percorso.

Riflessione/Discussione/Autovalutazione:

Secondo quadrimestre

- Attitudini e lavoro
- La voglia di studiare
- Il rapporto con la scuola
- Gli interessi
- Il mio ritratto di alunno
- Bilancio di fine anno scolastico

Informazione

- Presentazione dei percorsi formativi e scolastici del territorio (ipertesto, "Atlante delle scelte")

Rielaborazione

- Riflessione sul percorso effettuato.

CLASSE TERZA

FINALITA':

- Accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale.
- Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale.
- Fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto.
- Mirare al successo e a ridurre ed eliminare l'abbandono scolastico.

I RAGAZZI E LE RAGAZZE:

- Conoscono alcuni aspetti di sé e del proprio modo di essere rispetto alla scuola.
- Conoscono le ragioni del successo e alcuni fattori di rischio emotivo e motivazionale che possono compromettere il percorso scolastico e condurli a un eventuale insuccesso.
- Conoscono i percorsi scolastici, formativi e lavorativi.

I GENITORI:

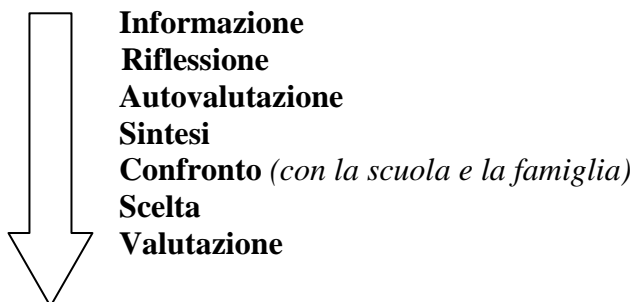
- Condividono il percorso di avvicinamento alla scelta e gli obiettivi dell'intero progetto.
- Fanno presenti le loro aspettative e le loro osservazioni rispetto al percorso di scelta.
- Accompagnano il ragazzo alla scuola individuata, per una valutazione più approfondita e per la scelta definitiva.

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

- Nominano il tutor che coordina le varie attività di orientamento della classe.
- L'insegnante tutor segue da vicino il ragazzo e lo aiuta nella raccolta delle informazioni.
- L'insegnante tutor crea un raccordo con il Consiglio di Classe, presentando il percorso di scelta di ciascun alunno e riportando ai ragazzi le informazioni e i suggerimenti del C.d.C.
- Il Consiglio di Classe verifica l'efficacia del percorso formativo e del percorso di scelta offerto al ragazzo dalla scuola.

- Il Consiglio di Classe mette a disposizione le proprie competenze e risorse per sostenere il ragazzo nel suo percorso di scelta.

PROCESSI FONDAMENTALI DEL PERCORSO



PERCORSO - CLASSE TERZA

Introduzione:

- Presentazione ai ragazzi del percorso di avvicinamento alla scelta
- Spunto alla riflessione attraverso materiali strutturati come *film, letture, altri materiali*

Riflessione/Discussione:

- “Io come mi vedo nel futuro” - “Io vorrei occuparmi di ...”
- “Cosa conterà nella mia scelta?” riflessione sulle variabili che possono condizionare positivamente/negativamente una scelta
- Le intelligenze multiple (Gardner)
- La motivazione scolastica
- Motivazione personale come indicatore della riuscita scolastica
- Errori nella scelta della scuola superiore e l’insuccesso scolastico
- Il contesto ambientale e la sua influenza sulla scelta

Informazione:

- Presentazione dei percorsi formativi e scolastici del territorio (ipertesto, “Atlante delle scelte”, siti internet)
- Interventi di orientatori degli Istituti Superiori del territorio
- Partecipazione a stages, open day
- Intervento di esponenti del mondo del lavoro (giovani imprenditori) per illustrare la realtà produttiva
- Visita a un’azienda del territorio in occasione del PMI DAY

Autovalutazione/Riflessione:

- Le mie abilità di studio (Partecipazione in classe - Ruolo attivo - Gestione del tempo, ecc.)
- “I miei interessi”
- Autovalutazione - Come mi vedo?: “La mia preparazione scolastica”; Come mi vedono i miei docenti?: “I miei risultati scolastici”
- “Le mie intelligenze”
- “Io e la mia famiglia”
- “Io e la scuola superiore”
- Interessi professionali

Sintesi: bilancio e scelte:

- “Le mie ipotesi”

- “L’ipotesi dei miei genitori”
- “Cosa dice la scuola?” – incontro docenti e famiglia: condivisione della scelta

Processo decisionale:

- “La mia scelta”
- L’iscrizione alla scuola superiore

Rielaborazione:

- Riflessione sul percorso effettuato.

4.3.4. PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Con la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 relativa agli “Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, il MIUR mette in evidenza la necessità di intervenire a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni : svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: *Special Educational Needs*).

Si evidenzia, in particolare, la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011).

4.3.5. PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL' APPRENDIMENTO (DSA)

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

L'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" di Bonate Sopra garantisce ed esplicita, nei confronti degli alunni con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.

4.3.6. PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI in applicazione del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) è convocato e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (FS BES) ha come specifico compito quello di definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il livello di inclusività dell'istituto.

Il GLI dell'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" di Bonate Sopra è composto da:

Funzione Strumentale BES, in rappresentanza dei vari plessi da un docente di sostegno a tempo indeterminato (secondaria di Presezzo), tre docenti curricolari a tempo indeterminato (scuola primaria di Bonate Sopra, Presezzo e Ghiaie), un docente curricolare a tempo interminato (scuola secondaria di Bonate Sopra), coordinatrici dell'assistenza educativa cooperative Alchimia e Lavorare Insieme (comuni di Bonate Sopra e Presezzo), psicopedagoga, due genitori alunni Disabili/DSA.

Il GLI collabora con le Funzioni Strumentali PTOF, Orientamento e Intercultura dell'Istituto Comprensivo.

Il GLI ha il compito di:

- rilevare e monitorare gli alunni con BES presenti nella scuola;
- rilevare le criticità e i punti di forza presenti in ciascuna classe;
- fornire consulenza e supporto ai colleghi dei consigli di classe/team sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, nell'elaborazione e attuazione del PEI e del PDP.
- valutare ogni anno il grado d'inclusività del proprio Istituto, in modo da accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi attuati anche con azioni di rete tra i plessi dell'Istituto Comprensivo e in collaborazione con gli enti territoriali;
- elaborare il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) quale strumento per la progettazione dell'offerta formativa in chiave inclusiva. Esso svolge una funzione fondamentale per tutte le componenti della comunità scolastica e funge da atto di indirizzo per l'insieme delle

politiche e delle azioni intraprese dalla scuola perché, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi attuati durante l'anno scolastico, costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo consentendo la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno di un'ipotesi globale di lavoro e di formazione. Al fine di realizzare il PAI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (ente locale, associazioni di volontariato, oratorio, comitati dei genitori);

- proporre i criteri di assegnazione delle ore e dei docenti di sostegno alle classi;
- elaborare e gestire gli strumenti di lavoro: linee guida di lavoro, griglie di osservazione alunni con BES, PEI, PDP, relazione finale didattica inclusiva.

Il GLI si riunisce con cadenza mensile, collabora con il CTI (centro territoriale per l'inclusione) di Suisio e il CTS (centro territoriale di supporto) di Bergamo.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ha elaborato il seguente progetto; responsabili dell'attuazione saranno i singoli team o consigli di classe dove il Progetto verrà attuato.

OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO

Il piano mira essenzialmente a predisporre le migliori condizioni per l'accoglienza, l'inserimento, l'inclusione e l'orientamento di soggetti portatori di bisogni speciali. Attraverso percorsi individualizzati, opportunamente tarati dal gruppo di lavoro, la scuola collabora con le altre agenzie educative per far emergere le potenzialità e/o le abilità residue degli alunni diversamente abili.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il GLI, unitamente ai singoli team e consigli di classe, predispone e verifica l'efficacia di interventi educativi e formativi individualizzati, realizzati con il contributo e con le specifiche competenze di ciascun componente del gruppo di lavoro e favorire l'orientamento degli alunni diversamente abili rispetto alla realtà soggettiva e socio-ambientale, in vista di un sereno e proficuo svolgimento dell'iter scolastico e di un ipotetico futuro inserimento in ambito sociale e lavorativo.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

FASE A – RACCOLTA DATI

- Lettura ed analisi della *Diagnosi Funzionale* relativa a ciascun alunno e dei dati riguardanti eventuali interventi sanitario-assistenziali (terapia di riabilitazione, logopedia etc.).
- Lettura ed analisi dei dati raccolti nel *Fascicolo personale dell'alunno* (se già esistente) nelle parti compilate dal *team teaching* in collaborazione con l'équipe psicopedagogica che aveva in carico il caso nei precedenti anni scolastici rispetto all'area del sé, alle modalità relazionali, allo stile cognitivo ed alle abilità residue.
- Lettura (o eventuale raccolta) ed analisi dei dati riguardanti il contesto familiare di appartenenza rispetto alla situazione socio-economica, culturale, alle modalità educative, ai rapporti affettivi, alle aspirazioni ed alle aspettative.
- Lettura ed analisi degli obiettivi educativi e disciplinari fissati nel precedente ciclo o anno scolastico per constatarne l'avvenuto conseguimento.

FASE B – ACCOGLIENZA

Proposizione di un piano per l'accoglienza allo scopo di favorire l'iniziale inserimento di soggetti diversamente abili rispetto al gruppo classe. Tale piano si attua di volta in volta secondo le specifiche peculiarità derivate dalle necessità di ogni singolo caso, emerse dall'analisi svolta nella Fase A.

PERCORSO DI CONTINUITA'

Al fine di rendere operativo il percorso di continuità dell'alunno diversamente abile vengono individuati i tempi (il "quando") e i referenti scolastici coinvolti ("chi").

Si delinea pertanto un impegno preciso della scuola, un patto educativo che potrebbe essere assunto dai team/consigli di classe e dal collegio dei docenti come intervento nodale e prioritario per favorire un buon inserimento e una buona inclusione all'interno dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico è il garante delle linee guida dei P.D.F. e dei P.E.I., nonché dell'attuazione del progetto di continuità, mentre l'insegnante di sostegno è il referente che cura l'attuazione del percorso.

Obiettivo: "conoscenza della storia dell'alunno" tramite:

1) Diagnosi e raccolta dati

Quando: al momento dell'iscrizione.

Chi: il Dirigente Scolastico/Funzione Strumentale, informato dagli operatori della segreteria.

Il Dirigente Scolastico/Funzione Strumentale comunica agli insegnanti l'arrivo di un nuovo alunno, al fine di predisporre il progetto di accoglienza. Se è un alunno che ha già frequentato una scuola si procederà alla raccolta del P.D.F. e del P.E.I.

Se l'alunno proviene da scuole dell'infanzia autonome che non utilizzano tali strumenti, si richiederà una relazione a cura delle insegnanti.

2) Acquisizione di informazioni dalla scuola di provenienza

Quando: negli incontri della Commissione Continuità, preferibilmente nel mese di Gennaio.

Chi: per la continuità tra scuola dell'infanzia e primaria tutti i docenti; per la scuola primaria e secondaria di I grado tutti i docenti, i referenti della Commissione Continuità; per la continuità con la scuola secondaria di II grado la procedura sarà valutata in base alle singole realtà. L'Insegnante di sostegno coordinerà i rapporti tra la famiglia, la Neuropsichiatra e i vari ordini di scuola.

Per alunni per cui non ci sono informazioni pregresse si ipotizza, dopo aver avuto il consenso della famiglia, il contatto con la Neuropsichiatra infantile di riferimento.

3) Accoglienza della famiglia: timori, aspettative, esigenze organizzative

Presentazione del percorso di continuità.

Chi: gli insegnanti che accoglieranno l'alunno. Nella scuola dell'infanzia e primaria si prevede l'intero team docente, per la scuola secondaria di 1° grado, oltre all'insegnante di sostegno e al coordinatore del consiglio di classe, è richiesta la presenza di almeno un altro insegnante.

Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, oltre agli insegnanti della scuola di accoglienza, saranno presenti anche quelli della scuola di provenienza. In quest'ultimo caso la numerosità degli insegnanti va valutata/limitata in base alla situazione.

Quando: a partire dal mese di gennaio.

4) Accoglienza del bambino

Si prevede una prima fase di conoscenza della nuova scuola all'interno dell'abituale percorso di continuità (visita della scuola). Su proposta degli insegnanti che hanno seguito l'alunno nel corso degli studi precedenti, su indicazione della famiglia o degli specialisti, è possibile integrare questo momento con ulteriori visite durante attività programmate (es. piccolo percorso di immagine con alunni di classe quinta e alunni della scuola secondaria di 1° grado).

Per alunni con particolari esigenze si può ipotizzare lo stesso percorso nella modalità di relazione e di lavoro dell'alunno nel contesto abituale).

Chi: gli insegnanti dei due ordini di scuola.

Quando: nei mesi di aprile/maggio.

FASE C – OSSERVAZIONE DIRETTA

Durante il primo mese di frequenza scolastica il *team teaching* svolge un periodo di osservazione diretta del caso, durante il quale raccoglie oppure aggiorna/modifica i dati in vista della composizione del profilo dell'alunno, seguendo specifiche griglie suddivise per assi (cognitivo, affettivo-relazionale, dell'apprendimento e dell'autonomia).

FASE D – STESURA DELLA RELAZIONE INIZIALE

L'insegnante di sostegno redige una relazione iniziale in base ai dati raccolti durante le fasi A e B, tenendo conto delle suddivisioni secondo gli assi presenti nella fase B ed evidenziando i bisogni del soggetto rispetto all'ambito sociale, emotivo, cognitivo e progettuale.

FASE E – STESURA DEL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Una volta approvati i contenuti della relazione iniziale da parte del *team teaching*, nel caso in cui l'alunno diversamente abile abbia ottenuto per la prima volta la certificazione o sia iscritto al primo anno di un nuovo ciclo scolastico, si procede alla stesura del *PDF*. Ciascun docente compie le proprie osservazioni rispetto ai seguenti assi: cognitivo – affettivo-relazionale – linguistico – sensoriale – motorio-prassico – comunicazionale – neuropsicologico – dell'apprendimento – dell'autonomia. L'insegnante di sostegno raccoglie i dati emersi in seguito alla propria osservazione, all'osservazione dei diversi insegnanti e dai colloqui con la famiglia e con l'équipe psicopedagogica, li elabora e procede alla stesura del *PDF*.

FASE F – STESURA DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Dalla stesura e dall'elaborazione dei dati riportati nella *Diagnosi Funzionale* e nel *Profilo Dinamico Funzionale* scaturisce il *Piano Educativo Individualizzato*, che reca gli interventi didattico-educativi concreti per raggiungere gli obiettivi correlati alle abilità ed alle attitudini dell'alunno, con adeguata organizzazione del recupero e del sostegno necessari e con la concessione del tempo indispensabile richiesto dalle attitudini possedute.

FASE G – VERIFICA DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Al termine del primo quadrimestre o quando ne insorga la necessità, il *team teaching* procede collegialmente alla verifica del *PEI*. Nel caso in cui la situazione di partenza si sia notevolmente modificata, siano repentinamente insorte nuove necessità o gli obiettivi del *Piano* non risultino effettivamente funzionali all'approccio educativo-formativo, dopo aver effettuato le necessarie consultazioni con le figure di riferimento e con la famiglia, è possibile apportare modifiche al *PEI*, che avrà così una seconda stesura.

FASE H – STESURA DELLA RELAZIONE FINALE

Al termine dell'anno scolastico l'insegnante di sostegno redige una relazione finale secondo la medesima scansione prevista nella Fase D, per verbalizzare il monitoraggio sulle attività e sugli obiettivi.

FASE I – ORIENTAMENTO

Al fine di promuovere e rendere effettiva l'inclusione del soggetto portatore di bisogni speciali si prevede inoltre una fase di orientamento rispetto alle seguenti realtà:

- Realtà soggettiva: personalità, attitudini, abilità.
- Realtà socio-ambientale: scuola, famiglia, paese, mondo del lavoro.

Il processo di orientamento degli alunni diversamente abili è finalizzato alla individuazione ed alla progressiva costruzione del Progetto di vita. Si basa pertanto su ipotesi formulate sulla scorta delle rilevazioni e delle osservazioni effettuate durante il percorso formativo nell'ambito scolastico e negli altri contesti di socializzazione e di eventuale riabilitazione dell'alunno.

Le ipotesi sono formulate congiuntamente dalla famiglia, dal servizio scolastico, istituzionalmente orientativo, dagli operatori dei servizi sociali e sanitari che seguono l'alunno; se possibile, l'orientamento è sempre da intendersi come auto-orientamento e quindi come promozione della consapevole azione di scelta da parte del soggetto.

Le ipotesi formulate sono verificate periodicamente fino al momento della decisione definitiva.

4.3.7. MANUALE ESSENZIALE PER L'ATTIVAZIONE DEL PERCORSO DI ORIENTAMENTO

1. A CHI E A CHE COSA SERVE

E' un percorso per realizzare scelte formative concertate in funzione di IPOTESI DI INCLUSIONE SOCIALE per l'ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE.

2. CHI LO DEVE FARE

a) IN SEDE DI POLITICA SCOLASTICA

- Il responsabile è il Dirigente Scolastico che cura le relazioni istituzionali.
- Il Collegio Docenti ed il Consiglio di Istituto determinano sulla scorta delle indicazioni del Gruppo di lavoro per l'inclusione degli alunni diversamente abili della scuola.

b) IN SEDE OPERATIVA

- Il Gruppo di lavoro della scuola propone le procedure e verifica l'applicazione di quanto stabilito in sede di organismi collegiali.
- Il Consiglio di classe/team:
 - elabora l'ipotesi sulla base della conoscenza dell'alunno e delle risorse del territorio;
 - si confronta con i terapeuti che seguono l'alunno sul piano clinico;
 - si confronta con la famiglia;
 - ridefinisce l'ipotesi, modificandola o sostituendola, se necessario;
 - attiva i contatti con l'agenzia formativa che riceverà l'alunno;
 - ridefinisce il P.E.I. in funzione dell'ipotesi concordata;
 - realizza forme di contatto dell'alunno con l'agenzia di "futuro inserimento": Progetto - ponte; Progetto - misto; pre-inserimento; ecc.
 - cura la redazione e la trasmissione della documentazione alla agenzia formativa di accoglienza.

3. QUANDO LO SI DEVE FARE

a) L'elaborazione delle ipotesi deve essere attivata precocemente, dopo i primi anni di frequenza della scuola: serve per prendere decisioni operative relativamente a:

- attività del P.E.I.
- durata del tempo-scuola.
- organizzazione dei contatti con il contesto di vita dell'alunno.

b) l'ipotesi deve essere costruita insieme alla scuola che accoglie l'alunno, completa di indicazioni operative.

c) Il tempo ultimo in cui iniziare l'intervento di orientamento si colloca nel mese di febbraio della 2^a classe della scuola secondaria di 1° grado. L'intervento di orientamento deve impegnare quindi il 3° anno della scuola secondaria di 1° grado a partire dal mese di ottobre fino al mese di maggio come indicato nello schema allegato.

4. COME SI DEVE FARE

La procedura deve essere sempre coordinata dalla scuola. Gli specifici comportamenti relativi agli interlocutori sono indicati nello schema allegato al Protocollo di Intesa.

5. A CHI RIVOLGERSI PER AVERE INDICAZIONI, CONSULENZA, AIUTO

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione degli alunni diversamente abili deve essere un punto di riferimento rilevante: deve quindi avere al proprio interno docenti stabilmente presenti nella scuola, che possono garantire una continuità almeno per un triennio. Tali docenti non devono necessariamente essere impegnati sul sostegno.

FASE L – PROGETTO PONTE

Al passaggio di ogni ciclo scolastico (infanzia-primaria, primaria-secondaria di I grado, secondaria di I grado - secondaria di II grado), è cura dell'insegnante di sostegno stabilire i contatti necessari per la realizzazione del *Progetto Ponte*: entrano così in relazione il *team teaching* del ciclo di provenienza e quello di destinazione dell'alunno, avviene lo scambio della documentazione compilata (*Fascicolo personale* recante *PEI, PDF, relazioni*) e vengono progettate attività che hanno la funzione di predisporre l'accoglienza nella nuova scuola all'interno della quale l'alunno verrà più volte accompagnato dall'insegnante di sostegno per familiarizzare con l'ambiente, le nuove attività e conoscere le nuove figure di riferimento.

FASE M – AGGIORNAMENTO E VERIFICHE

Il GLI si riunisce con cadenza mensile per uniformare le procedure di intervento dei suoi componenti, per offrire occasioni per effettuare monitoraggi, per procedere all'aggiornamento ed allo scambio di informazioni tra le varie figure.

RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI

Servizi Sociali comunali, C.T.I., Neuropsichiatria Infantile territoriale, Psicopedagoga d'Istituto, Polo Informatico di Bergamo per la disabilità, Spazio Autismo di riferimento, UST di Bergamo.

DURATA

Ciclo scolastico della scuola primaria – triennio della scuola secondaria di 1° grado.

RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- E' il **Supervisore** dell'attività del GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione), dei vari team docenti e consigli di classe).

IL DOCENTE DI SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno è assegnato dal dirigente scolastico alla classe o alle classi frequentate dagli alunni diversamente abili, è **un docente della classe che interviene in contitolarità con i docenti curricolari**.

L'insegnante di sostegno ha il compito di:

- **garantire un reale supporto alla classe** nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche – metodologiche - didattiche inclusive alla didattica cosiddetta frontale e se necessario sostitutiva ad essa;
- sviluppare e affinare **un lavoro di effettiva consulenza** a favore della classe e dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie individualizzanti e quindi dirette a costruire un piano educativo individualizzato per l'alunno diversamente abile;
- **promuovere il processo di inclusione** dell'alunno diversamente abile nel gruppo-classe attraverso corrette modalità relazionali mirate a facilitare percorsi inclusivi e rapporti sociali empatici;
- **svolgere un ruolo “docente” riconosciuto da tutti gli alunni della classe;**
- **predisporre il progetto educativo - didattico** per l'alunno disabile nel contesto della programmazione di classe e negoziare la sostenibilità e l'adeguatezza dell'offerta formativa e **valutare l'opportunità di modificare il contesto;**
- tenere **monitorato il piano organizzativo della classe**, perché sia funzionale a tutti e a ciascuno facendosi garante che il dichiarato sia attuato e verificato;
- porsi come **“operatore di rete”** all'interno e all'esterno dell'Istituto;
- **conoscere e padroneggiare tutta la documentazione** dell'alunno disabile (Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale, Piano Educativo Individualizzato, Programmazione Didattica Individualizzata, Verifica, Valutazione);
- **curare la documentazione** del progetto educativo – didattico individualizzato e tenere aggiornata la documentazione in modo da esplicitare e storicizzare il percorso scolastico e il processo educativo – apprenditivo – relazionale (fascicolo personale e altri atti istituzionali significativi);
- **gestire i rapporti con tutte le figure** che ruotano intorno all'alunno diversamente abile (genitori, medici specialisti, assistenti sociali, operatori del territorio, associazioni di volontariato, assistenti educatori e altro);
- richiedere e **pianificare la calendarizzazione** di regolari incontri di aggiornamento sulla situazione dell'alunno diversamente abile, sui suoi progressi, sulla sua inclusione in classe (programmazione) rendicontando le tematiche affrontate, le decisioni assunte e la ricaduta osservata.

I DOCENTI COORDINATORI DELLA CLASSE

- Predispongono attività didattica rivolta agli alunni diversamente abili.
- Mantengono contatti tra i docenti curricolari e l'insegnante di sostegno.

INSEGNANTE CURRICOLARE

Tutti i docenti che compongono la **“squadra pedagogica”** nei diversi ordini di scuola fanno parte della **“rete”** per il progetto di vita dell'alunno diversamente abile” e sono ugualmente **responsabili dell'intervento educativo-didattico** per ogni alunno, indipendentemente dalla situazione di disabilità.

Pertanto ai sensi della normativa vigente **Legge 517/77, Legge 104/92, T.U. 297/94, Legge 53/03**, il docente curricolare o di disciplina deve:

- predisporre il PEI insieme a tutti i colleghi, specificando obiettivi, metodologie, contenuti e verifiche inerenti alla propria materia di insegnamento, adattati e adeguati alle caratteristiche apprenditive e socio-affettive degli alunni diversamente abili;
- deliberare nelle sedi preposte gli interventi didattici e pedagogici previsti per la classe (visite, gite, seminari ecc.) garantendo la piena partecipazione dell'alunno diversamente abile nei modi e nelle forme più consone alla sua situazione;
- collaborare con il Gruppo di Lavoro d'Istituto per la realizzazione di iniziative per il miglioramento dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili;

- predisporre e raccogliere la documentazione del lavoro svolto per la trasmissione ai colleghi delle classi successive, in collaborazione con l'insegnante di sostegno;
- definire con i colleghi forme e modi di preparazione e monitoraggio del rapporto della classe con l'alunno diversamente abile;
- mantenere i rapporti con la famiglia e con i Servizi del Territorio costruendo alleanze e rapporti per la realizzazione e il controllo dell'ipotesi del progetto di vita dell'alunno, in particolare per il progetto di orientamento.

ASSISTENTI EDUCATORI

a) l'assistente educatore è istituzionalmente presente nella scuola con ruolo di supporto al PEI, alla cui elaborazione partecipa. Ne consegue che è funzionalmente dipendente dalla *scuola* con il diritto/dovere di:

- presenza nelle sedi di programmazione, verifica e valutazione;
- prestazione di servizio nei diversi momenti di attività didattica che l'alunno svolge a scuola;
- formazione.

b) l'assistente educatore può essere anche presente nel piano d'inclusione sociale del *Comune* sulla base di specifici progetti elaborati con i Servizi Sociali. In questo caso l'assistente educatore è funzionalmente dipendente dai Servizi Sociali del Comune.

NEUROPSICHIATRA

- consulenza
- emissione della *certificazione* di handicap
- compilazione della *Diagnosi Funzionale*
- colloqui con gli Insegnanti della scuola
- colloqui con le famiglie

EQUIPE PSICOPEDAGOGICA

- consulenza
- supervisione dei progetti

SERVIZI

Servizi sociali comunali, Consultori Familiari, C.T.I di Suisio, Neuropsichiatria Infantile di riferimento, Cooperative sociali.

PAI

[Allegato n. 8 - Piano Annuale per l'Inclusione](#)

4.3.8. PROGETTO DI AVVIAMENTO ALL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO ED ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI AD ESSO CORRELATE

PREMESSA

All'inizio della nuova esperienza scolastica, la relazione che si crea con i nuovi insegnanti, i nuovi compagni e il nuovo contesto, rappresenta un vissuto emotivo indelebile, che accompagna i ragazzi per l'intero corso di studi e, forse, per tutta la vita.

Nei primi giorni di scuola si sviluppa o si consolida il senso di appartenenza scolastica degli alunni, si pongono le basi per costruire l'autostima, si acquisisce il rispetto delle regole, il rispetto per gli altri, si impara a collaborare, a competere lealmente ed a comunicare.

A questo proposito il lavoro di gruppo, e in particolare l'Apprendimento Cooperativo, appare una struttura ideale per l'acquisizione dei valori di solidarietà, cooperazione, responsabilità e autostima che stanno alla base del senso di soddisfazione e di identità scolastica degli alunni.

Attraverso attività e giochi cooperativi, finalizzati alla gestione dell'accoglienza, si creano le basi per l'instaurazione di un clima di classe sereno che possa favorire quelle componenti affettive che sono alla base dell'apprendimento.

FINALITÀ

- Facilitare l'inserimento predisponendo tempi, spazi e modalità;
- Predisporre un'accoglienza organizzata per gli alunni in un clima di cooperative learning;
- Avviare gli alunni all'apprendimento cooperativo e all'acquisizione di alcune competenze sociali ad esso legate.

OBIETTIVI

- scoprire il piacere di lavorare insieme in un clima sereno;
- conoscenza reciproca;
- comprendere l'importanza della collaborazione;
- comprendere l'importanza di ascoltare e riflettere;
- imparare a lavorare in gruppo;
- sperimentare attività di Cooperative Learning.

CONTENUTI DISCIPLINARI E ATTIVITÀ LUDICHE PER

- conoscere gli altri;
- favorire la socialità e la cooperazione;
- imparare ad ascoltare e comunicare;
- avviare gli alunni a sperimentare la metodologia dell'Apprendimento Cooperativo.

METODOLOGIA

- strutture dell'apprendimento cooperativo;
- drammatizzazioni / simulazioni;
- circle time;
- carta T.

CLASSI COINVOLTE

- classi prime della scuola secondaria di I grado.

DOCENTI COINVOLTI

- coordinatori commissione disagio;
- docenti curriculari delle classi prime.

TEMPI

- la settimana precedente l'inizio della scuola i docenti coinvolti condividono con i coordinatori della commissione disagio il progetto;
- attuazione del progetto durante la prima settimana dell'anno scolastico per circa tre ore al giorno.

SPAZI

- aula;
- palestra;
- cortile.

4.3.9. INTERCULTURA

ACCOGLIENZA ALUNNI STRANERI – EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Il gruppo di lavoro dell'intercultura è composto da alcuni insegnanti rappresentanti dei plessi dell'Istituto comprensivo:

- un insegnante della Scuola Secondaria di 1° grado di Bonate Sopra;
- un insegnante della Scuola Primaria di Bonate Sopra;
- un insegnante della Scuola Secondaria di 1° grado di Presezzo;
- un insegnante della Scuola Primaria di Presezzo;
- un insegnante della Scuola Primaria di Ghiaie;
- la Funzione Strumentale per l'intercultura.

FINALITA'

L'educazione interculturale è conoscere, riconoscere e valorizzare altre culture, instaurando nei loro confronti atteggiamenti di disponibilità, di apertura e di dialogo.

Il percorso interculturale muove dall'incontro con l'altro per arrivare all'accettazione ed al rispetto del diverso, al riconoscimento della sua identità culturale per una convivenza basata sulla cooperazione, sullo scambio e sull'accettazione produttiva delle diversità come valori e opportunità di crescita democratica, in una prospettiva di reciproco arricchimento.

Molteplici sono i collegamenti che l'educazione interculturale può avere con la programmazione curricolare della scuola primaria e secondaria di 1° grado:

- *il viaggio alla scoperta di nuove civiltà;*
- *cambiamenti in Europa nel XVI e XVII secolo;*
- *i flussi migratori;*
- *i conflitti mondiali;*
- *la cooperazione internazionale.*

PERCORSO DIDATTICO-EDUCATIVO

- Conoscersi ed accettarsi come individui.
- Comprendere ed accogliere l'altro attraverso il superamento del proprio punto di vista come unico punto di osservazione della realtà.
- Riconoscersi in quanto cittadini di una società globale.

STRUMENTI

Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri.

Il documento facilita l'accoglienza e l'inserimento dell'alunno straniero, consentendo di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 5 del DPR 31/8/99 n. 394.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- **Amministrativo-Burocratico** (l'iscrizione);
- **Educativo- Didattico** (*accoglienza, assegnazione alla classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua, educazione interculturale*);
- **Territoriale** (rapporti e collaborazione con il territorio).

ATTIVITA'

- Prima accoglienza degli alunni stranieri provenienti dal paese di origine con il supporto di Mediatori Culturali.
- Accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri.
- Stesura di Piani Didattici Personalizzati (PDP) per l'apprendimento e/o il consolidamento degli apprendimenti curricolari.
- Progetti per l'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua.
- Progetti per l'apprendimento della lingua italiana per lo studio delle varie discipline.
- Orientamento scolastico per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.
- Laboratori interculturali con l'intervento di esperti esterni e/o associazioni.
- Progetto di aiuto compiti pomeridiano in collaborazione con i Comuni e la Parrocchia.
- Feste e/o mostre a sfondo interculturale.
- Approfondimenti interdisciplinari su tematiche interculturali (conferenze, incontri, dibattiti).

4.3.10. EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

Il gruppo di lavoro per l'educazione alla sicurezza è composto dal R.S.P.P. (responsabile del servizio di prevenzione e protezione), dal R.L.S. (responsabile lavoratori per la sicurezza), **dagli** A.S.P.P. e dai referenti alla sicurezza dei singoli plessi, ma il progetto si attua con la collaborazione di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo, della Protezione Civile e **Polizia Locale** ed è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria, della scuola secondaria di 1° grado e a tutti gli utenti dell'Istituto.

FINALITA'

Con questa iniziativa si vuole affrontare il problema della formazione - informazione dell'alunno sia in chiave preventiva, per una corretta conoscenza del territorio e **dei pericoli** con i quali si convive, sia in chiave di emergenza, per educare a comportamenti improntati a principi di collaborazione e autocontrollo.

Il concetto di informazione prevede l'obbligo non solo di dare notizie, ma anche di indicare i comportamenti che gli alunni devono adottare in caso di emergenza: opportunamente istruiti gli alunni sapranno collaborare con insegnanti e operatori **esterni** e, creando una particolare attitudine mentale, in caso di catastrofe o incidente rilevante, si ridurrà o si eviterà ogni forma di panico e di sbandamento. A tal scopo saranno effettuate, durante l'anno scolastico, tre prove di evacuazione dagli edifici scolastici e dalle mense.

Inoltre l'RSPP effettuerà un intervento mirato in ogni classe prima di ogni ordine.

Lo scopo non è solo quello di dare utili informazioni sulle norme di sicurezza da adottare in caso di emergenza, ma anche di formare ed educare l'alunno a comportamenti che siano improntati alla conoscenza dei **pericoli**, alla collaborazione e all'autocontrollo, tutti principi essenziali perché le relazioni sociali, a scuola e nella vita, siano caratterizzate da un forte senso di coscienza civica.

La finalità principale consiste nell'abituarlo il bambino e/o il preadolescente ad assumere atteggiamenti che gli permettano di agire in modo "sicuro" a casa, a scuola, al parco giochi e per la strada (quest'ultimo argomento specifico verrà svolto durante l'attività di ed. stradale).

OBIETTIVI

- Rendere gli ambienti scolastici puliti, accoglienti, sicuri, igienicamente salubri per garantire una permanenza a scuola confortevole sia per gli alunni sia per il personale.
- Far acquisire agli alunni responsabilità e consapevolezza nei movimenti, nell'uso degli attrezzi, delle suppellettili, dei luoghi di lavoro onde prevenire il rischio d'incidente.
- Sul piano razionale, non perdere il controllo di sé in caso di imminente pericolo per calamità o incidente.

METODOLOGIA

Si parte dall'esperienza concreta di ogni singolo alunno per evidenziare la situazione di **pericolo** presente in quella data occasione e quindi l'atteggiamento migliore da assumere così da agire per eliminare il pericolo presente, cioè:

- i pericoli in casa: elettricità, scale, terrazzi, gas....;
- i pericoli a scuola: corse e spintoni nei corridoi, giochi violenti....;
- i pericoli nel parco giochi (atteggiamenti irresponsabili, giochi pericolosi e uso improprio di scivoli, altalene,...);

L'attività è condotta attraverso lezioni frontali, disegni, discussioni, simulazione di evacuazione dell'edificio scolastico.

VERIFICA DEI RISULTATI

Con il progetto s'intende ottenere una maggiore responsabilità nei comportamenti da parte degli alunni.

4.3.11. FORMAZIONE ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

(L. 107/2015 art. 1, comma 10)

Si richiederà la collaborazione del servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e delle risorse territoriali per l'organizzazione di iniziative formative rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

Si ipotizza, in prima applicazione della norma, di individuare le classi seconde come classi-filtro.

Si offriranno n° 2h di formazione a ciascuna classe a cura di medici del territorio o, se disponibile, di personale del servizio di emergenza territoriale «118».

4.3.12 CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Educazione alla legalità

Percorso per gli alunni delle classi 1[^], 2[^] e 3[^] delle Scuole Secondarie di Bonate Sopra e Presezzo

FINALITA'

Attraverso l'approfondimento di tematiche progettate all'interno delle varie discipline:

- promuovere la formazione di cittadini che conoscano i loro diritti e i loro doveri;
- rendere consapevoli i ragazzi dell'importanza di una partecipazione attiva e responsabile all'interno della società;
- creare situazioni di conoscenza e accettazione di tradizioni, culture e modi di vita di altri Paesi;
- creare e consolidare nei giovani la cultura della legalità;
- portare gli alunni a una lettura consapevole degli articoli della Costituzione.

METODOLOGIA

- Lezioni frontali
- Lavori di gruppo
- Attività di laboratorio
- Lettura di brani antologici
- Raccolta di materiale, interviste e testimonianze
- Visione di film e cortometraggi
- Incontro con persone esterne all'ambiente scolastico: figure istituzionali, esperti, rappresentanti di associazioni che operano in difesa dei diritti umani

TEMPI DI SVOLGIMENTO

La realizzazione del progetto, in ciascuna classe, prevede un percorso della durata di un intero anno scolastico.

VERIFICA

- Verifiche in itinere sulle diverse conoscenze e competenze acquisite
- Verifica conclusiva del progetto ad opera della Commissione Legalità

CLASSI PRIME

1 - AREA TEMATICA: LA REGOLA (e il suo rispetto)

OBIETTIVI:

- comprendere il ruolo delle regole nei diversi saperi disciplinari;
- interiorizzare le regole utili alla dinamica della vita di classe;
- conoscere e rispettare il regolamento scolastico del proprio Istituto;
- riconoscere il valore delle regole stradali per la salvaguardia della vita e per ordinati spostamenti sulle strade;
- riconoscere il valore del rispetto dell'ambiente al fine di formare una coscienza civica comune.

DISCIPLINE COINVOLTE:

Tutte:

- il valore della regola come condizione indispensabile, oltre che per i diversi saperi disciplinari, per la convivenza quotidiana in classe, per il lavoro comune, per le attività ludico – sportive;
- lettura del regolamento d'Istituto;
- realizzazione di cartelloni riassuntivi delle regole utili alla classe;
- condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità tra docenti, alunni e genitori, sia durante l'accoglienza in occasione del primo giorno di scuola, sia in occasione delle assemblee di classe.

Ed. fisica:

- La segnaletica stradale;
- I comportamenti corretti del pedone e del ciclista.

INTERVENTI ESTERNI:

- **“Il ruolo delle forze dell’ordine sul territorio – Il valore delle regole stradali”**
Incontro tra gli alunni e gli agenti di Polizia Locale dei Comuni di Bonate Sopra e Presezzo.
- **“Puliamo il mondo”**
Manifestazione proposta da Legambiente in collaborazione con i Comuni e i Volontari della Protezione Civile.

2 - AREA TEMATICA: CONOSCENZA E ACCETTAZIONE DELLE DIVERSE CULTURE

OBIETTIVI:

- conoscere tradizioni, culture e modi di vita di diversi Paesi;
- comprendere il valore del diverso come condizione per l'arricchimento della propria umanità.

DISCIPLINE COINVOLTE:

Tutte:

- dialogo tra culture e sensibilità diverse mediante attività di laboratorio;
- visita guidata alla “STRUMENTOTECA” di Birago di Lentate-MI

3 -AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA

OBIETTIVI:

- conoscere l’istituzione, il ruolo e le funzioni del Comune.

DISCIPLINE COINVOLTE: *Italiano – Storia*

INTERVENTI ESTERNI:

“Il Comune e le sue funzioni”

- incontro tra gli alunni, il Sindaco e gli Assessori dei Comuni di Bonate Sopra e Presezzo;
- visita guidata ai locali del Comune.

CLASSI SECONDE

4 - AREA TEMATICA: I DIRITTI DEI MINORI

OBIETTIVI:

- acquisire consapevolezza della dignità assoluta di ogni giovane nel mondo;
- conoscere le diverse condizioni di vita dell'infanzia e dell'adolescenza nelle differenti aree geografiche;
- riconoscere l'importanza degli organismi internazionali e delle leggi per la difesa dei diritti;
- conoscere le associazioni nazionali ed internazionali che tutelano l'infanzia.

DISCIPLINE COINVOLTE:

Italiano:

- materiale di cronaca sulle violazioni dei diritti dell'infanzia nelle diverse aree del mondo;
- lettura di brani antologici con riferimenti agli articoli della Costituzione;
- aree geografiche in cui i diritti dell'infanzia sono ancora negati;
- visione dei film: " La storia di Iqbal", "The millionaire".

Storia:

- studio dei documenti internazionali sui diritti umani, in particolare la "Dichiarazione dei diritti dell'infanzia";
- cause storiche e sociali che sono all'origine della mancanza di rispetto dell'infanzia nel mondo.

INTERVENTI ESTERNI:

Incontro con il personale di “**Amnesty International**”.

5 - AREA TEMATICA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

OBIETTIVI:

- identificare le tappe storiche fondamentali della nascita dell'Unione Europea;
- conoscere gli organismi dell'Unione Europea.

DISCIPLINE COINVOLTE:

Geografia (da svolgere nel biennio):

- le origini dell' Unione Europea;
- organizzazione politica ed economica dell' UE;
- la moneta unica;
- carta dei Diritti dell' UE e Costituzione Europea;
- l'Italia nell'Unione Europea.

Inglese e francese:

- approfondimenti su aspetti delle culture e delle civiltà straniere.

6 -AREA TEMATICA

CITTADINANZA ATTIVA

OBIETTIVI:

- avviare alla pratica della democrazia;
- essere consapevoli del proprio ruolo di cittadino e dell'importanza di una partecipazione attiva e responsabile all'interno della società civile, nella ricerca del "Bene Comune".

DISCIPLINE COINVOLTE: *Italiano – Storia*

“Consiglio Comunale dei ragazzi” (progetto Scuola Secondaria di Bonate Sopra).

INTERVENTI ESTERNI:

“Il ruolo del cittadino”

Incontro tra gli alunni, il Sindaco e l'Amministrazione comunale (progetto Scuola Secondaria di Presezzo)

“Il primo soccorso”

Intervento istruttori 118 e soccorritori certificati 118 delle Associazioni Pubblica Assistenza (Croce Azzurra di Almenno San Salvatore / Croce Rossa di Bonate - Villa d'Almè).

CLASSI TERZE

7 - AREA TEMATICA

VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI

OBIETTIVI:

- conoscere i totalitarismi del Novecento e comprendere le radici ideologiche che li hanno generati;
- comprendere le scelte operate in violazione dei diritti fondamentali dell'uomo;
- riconoscere l'importanza degli organismi internazionali che salvaguardano i diritti umani;
- conoscere il passato per saper interrogare criticamente il presente.

DISCIPLINE COINVOLTE:

Italiano:

- lettura di brani tratti da romanzi o di testimonianze sulle deportazioni operate nel Novecento dai diversi regimi dittatoriali e sui condannati a morte della Resistenza

Storia:

- conoscenza dei fatti che hanno caratterizzato i diversi totalitarismi;
- temi fondamentali della "Dichiarazione dei diritti dell'uomo";
- conoscenza delle Organizzazioni che operano in difesa dei diritti umani.

INTERVENTI ESTERNI

- incontro con il personale di "Emergency";
- interventi della **Biblioteca dei Comuni di Bonate Sopra e Presezzo** per "IL GIORNO DELLA MEMORIA";
- intervento **Associazione Alpini**: "Il significato della bandiera tricolore - Ruolo degli Alpini nella 1^a Guerra Mondiale".

8 - AREA TEMATICA

ILLEGALITA' E MAFIA

OBIETTIVI:

- maturare la consapevolezza del rispetto verso la cosa pubblica;
- conoscere alcuni aspetti della criminalità organizzata;
- conoscere alcune Figure Istituzionali protagoniste della lotta alla mafia.

DISCIPLINE COINVOLTE:

Italiano - Storia - Musica - Arte - Inglese

- progetto: “Combattiamo le mafie”, con contenuti e approfondimenti sul Cd rom “E adesso ammazzateci tutti”
- visione del film: “I cento passi”

9 - AREA TEMATICA

ADOLESCENZA E LEGALITA'

OBIETTIVI:

- conoscere e rispettare le funzioni delle regole e delle norme, nonché il valore giuridico dei divieti;
- maturare un atteggiamento critico nei confronti degli atteggiamenti propri e altrui;
- riconoscere il valore delle regole stradali per la salvaguardia della vita;
- comprendere il valore di scelte sane per salvaguardare la vita propria e altrui.

DISCIPLINE COINVOLTE:

Italiano:

- l'adolescenza e l'affermazione della propria identità.

Ed. fisica:

- fenomeni negativi dello sport : tifo violento – doping;
- cause degli incidenti stradali;

Scienze:

- uso di sostanze stupefacenti, alcool, fumo e conseguenze sulla salute.

INTERVENTI ESTERNI

- **"Adolescenza e legalità: i giovani e la percezione delle leggi"**: incontro tra gli alunni e un **avvocato penalista**.
A inizio incontro, visione dei cortometraggi: “La legge sono io” e “Armi su strada“ di Bruno Bozzetto.

4.3.13. MEDIA EDUCATION

Il percorso formativo, rivolto agli alunni del triennio della Scuola Secondaria, è finalizzato ad un utilizzo sicuro e responsabile dei Nuovi Media e all'informazione e messa in guardia sulle pratiche illecite o rischiose on line.

OBIETTIVI:

- utilizzare in modo critico e consapevole la Rete e i Media;
- utilizzare gli strumenti tecnologici in modo autonomo e adeguato;
- acquisire conoscenze relative alle impostazioni di sicurezza/privacy degli strumenti online;
- saper riconoscere le insidie e proteggersi (plagio, truffe, dipendenze, adescamento, cyberbullismo..);
- conoscere e rispettare norme specifiche (privacy, diritto d'autore, diffamazione..);
- acquisire consapevolezza dei rischi e delle conseguenze delle proprie azioni.

METODOLOGIA

- attività di laboratorio mediante esposizione di poster, visione di film e filmati, momenti di riflessione e discussione;
- incontri con esperti esterni;
- partecipazione a iniziative promosse dal MIUR in collaborazione con Polizia Postale e Polizia di Stato.

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Intero anno scolastico.

Attività di laboratorio: mesi settembre/ottobre, gennaio/febbraio.

VERIFICA

- Verifica periodica ad opera del consiglio di classe sulla base dell'osservazione sistematica del comportamento degli alunni.
- Verbalizzazione su post-it e condivisione delle riflessioni personali emerse in relazione alle attività e ai materiali proposti.

ATTIVITA` DI LABORATORIO

Tutte le classi, ad inizio anno scolastico:

- spiegazione ed esposizione permanente in aula del poster "10 cose da sapere per esplorare il Web in sicurezza";
- presentazione in PPT: "Uso improprio del cellulare a scuola".

Classi prime:

- Carta di identità: raccontare le proprie esperienze nel Web;
- incontro con la Polizia Postale o Polizia di Stato;
- visione di brevi filmati che illustrano i rischi di un utilizzo scorretto dei Nuovi Media.

Classi seconde:

- Incontro formativo, a cura di tecnici del CORECOM della Lombardia (Comitato Regionale per le Comunicazioni), finalizzato a fornire una maggior conoscenza tecnica nell'uso prudente della Rete, in particolare dei social network.

Nel corso della formazione viene illustrata l'attività di aiuto, fornita dallo "Sportello help- web reputation- giovani", istituito dal CORECOM.

Classi terze:

- Visione del film "Cyberbulli pettegolezzi on line", nel quale si evidenziano le conseguenze e la devastazione emotiva che il bullismo infligge alle vittime e alle loro famiglie.

In tutte le classi, a conclusione delle attività, seguono momenti di riflessione, confronto e discussione.

PERCORSI DI FORMAZIONE PER GENITORI

I progetti "CITTADINANZA E COSTITUZIONE - Educazione alla Legalità" e " MEDIA EDUCATION" sono rivolti anche ai genitori degli alunni delle classi 1[^], 2[^] e 3[^] delle Scuole Secondarie di 1° grado di Bonate Sopra e Presezzo.

OBIETTIVI

Promuovere una fattiva collaborazione tra scuola e famiglia per partecipare unitamente alla crescita e all'educazione dei ragazzi che frequentano il nostro Istituto.

METODOLOGIA

Gli incontri sono strutturati in due fasi: a una prima fase di carattere espositivo ne segue una di carattere operativo centrata sull'analisi della tematica presentata e sulla ricerca di strategie efficaci.

DURATA

I percorsi prevedono incontri serali.

ESPERTI

Psicologi - Psicopedagogisti

Esperti di informatica

Figure istituzionali

VERIFICA

A fine percorso viene richiesta ai genitori la compilazione di un questionario di verifica e di indagine.

4.3.14 FERMARSI PER RIPARTIRE E SPORTELLO D'ASCOLTO

Il progetto si pone come obiettivo generale quello di sostenere le transizioni adolescenziali e favorire il successo evolutivo di quei ragazzi che, per varie ragioni, faticano a “stare all’interno del contesto scolastico”. Obiettivo specifico è quello di contrastare e contenere i fattori di breakdown evolutivo nel corso della transizione all’adolescenza, derivanti in misura diretta o indiretta dal verificarsi di un’esperienza di insuccesso formativo.

La problematica rispetto alla quale il progetto intende attivarsi può essere ricondotta alla categoria più generale del disagio adolescenziale e giovanile che trova le sue motivazioni in situazioni di contesto più generali che fanno riferimento a:

- **Insuccesso formativo**
 - Problemi di apprendimento: DSA e disturbi non specifici.
 - Deficit di motivazione personale allo studio per senso di insuccesso strutturato o per altri fattori.
 - Contesto di vita distraente o non incentivanti o ostacolanti lo studio.
 - Relazioni problematiche con uno o più docenti.
- **Fragilità personali**
 - Difficoltà evolutive transitorie: problemi di individuazione e separazione, difficoltà di controllo delle emozioni e del comportamento, problemi di identità di genere, deficit di autostima, ansia, depressione, ritiro emotivo, limitazione delle risorse personali (deficit cognitivi, ...).
 - Deficit di natura organica: patologie mentali e comportamentali.
 - Difficoltà di integrazione culturale: più o meno recente migrazione.
- **Contesto sociale non inclusivo** nei confronti delle giovani generazioni, che si esprime in fenomeni quali la disoccupazione giovanile, il perdurante precariato, la condizione di NEET (chi non lavora ne studia) e che non incentivano a intraprendere percorsi di qualificazione alle competenze adulte.
- **Pressioni culturali all’assunzione di condotte a rischio, dannose o involutive:** etica del successo senza fatica, enfasi narcisistica, promozione di stili di vita dannosi, normalizzazione di condotte a rischio come uso sostanze, gioco d’azzardo, sfida al pericolo,...

Strutture familiari articolate e complesse che possono esporre le figure genitoriali a condizioni di fragilità e isolamento tali da rendere difficoltosa la comunicazione con i figli e indebolire la capacità di offrire un supporto affettivo ed educativo nel corso del percorso scolastico e delle transizioni adolescenziali.

Il progetto si rivolge a:

- la totalità degli alunni cui viene data la possibilità di accedere allo sportello d’ascolto;
- alcuni alunni delle classi I, II e III delle scuole secondarie di primo grado dell’Istituto Comprensivo che o per fragilità personali, o per contesto familiare problematico o per precedenti insuccessi formativi sono a rischio dispersione scolastica;
- i gruppi classe degli stessi alunni;
- le famiglie degli stessi ragazzi;
- tutti i docenti delle scuole secondarie di primo grado che si interfacciano con gli studenti individuati al punto precedente.

Il progetto appare innovativo per la scuola e si compone di più attori sociali che intervengono a diversi livelli e con diverse metodologie.

- In prima battuta si articola (è articolato) un **tavolo di lavoro** con rappresentanti sia della scuola, nella componente docenti e genitori, sia delle diverse agenzie educative territoriali, sia delle istituzioni per condividere l’urgenza della problematica e la necessità di intervento. L’obiettivo del tavolo di lavoro è quello, condivisa la problematica, di sviluppare l’architettura progettuale e valutativa del progetto.

- In secondo luogo, si sosterranno i **docenti** dei gruppi classe interessati al progetto con interventi di supporto e formazione mirati alla valorizzazione dell'importanza del loro ruolo di insegnanti come educatori dei ragazzi, sostenendo così le fatiche dovute al drop out; e insieme si lavorerà all'analisi delle cause dell'insuccesso formativo, dell'impatto dell'insuccesso formativo come fattore di breakdown evolutivo e della conoscenza e condivisione del progetto "Fermarsi per ripartire" per promuovere il successo formativo.
- Con un coinvolgimento di tutto il **consiglio di classe**, si individueranno poi i ragazzi a rischio da inserire nel progetto di supporto e accompagnamento, attraverso l'ausilio di una griglia di segnalazione e in base alle indicazioni già condivise con i docenti negli incontri di supporto e formazione.
- **Le famiglie** dei ragazzi individuati saranno coinvolte attraverso la comunicazione del progetto e uno/ più colloqui di consulenza genitoriale.
- **A tutti i ragazzi delle classi I, II e III della scuola secondaria** verrà presentato il progetto, affinché tutti ne capiscano le reali potenzialità e possano aiutare chi viene inserito a vivere l'esperienza come positiva e non stigmatizzante.
- **I ragazzi scelti per prendere parte alla modalità laboratoriale del progetto**, prima e dopo l'inserimento in laboratori orientati allo sviluppo di competenze diversificate, verranno accompagnati nell'esperienza attraverso incontri per favorire la messa in contatto e l'espressione dei vissuti relativi all'esperienza scolastica e per individuare motivazioni e capacità di prefigurare e perseguire un progetto di futuro scolastico – lavorativo.
- Tutti i ragazzi invece avranno la possibilità di confrontarsi con la psicopedagogista rispetto ai dubbi e alla confusione che la crescita e i cambiamenti possono comportare.

A titolo esemplificativo si riportano alcune azioni e attori del progetto, in modo sintetico.

1. Costruzione di un tavolo di lavoro tra i diversi attori in gioco;
2. Presentazione e condivisione del progetto con i docenti a cura del docente referente e della psicopedagogista;
3. Formazione docenti tutor/coordinatori di classe a cura del docente referente e della psicopedagogista;
4. Presentazione progetto ragazzi a cura del docente referente;
5. Segnalazione ragazzi a rischio a cura del tutor/coordinatore di classe;
6. Contatto con le famiglie dei ragazzi individuati per il progetto a cura del tutor/docente referente/psicopedagogista;
7. Comunicazione ai ragazzi dell'inserimento nel progetto "Fermarsi per Ripartire" a cura del tutor/coordinatore di classe;
8. Coinvolgimento delle famiglie dei ragazzi inseriti attraverso un colloquio personale con la psicopedagogista/docente referente;
9. Laboratorio di "accoglienza e tematizzazione del proprio rapporto con la scuola" per i ragazzi inseriti nel progetto a cura della psicopedagogista;
10. Colloqui individuali dei ragazzi con la psicopedagogista per la predisposizione di un profilo del ragazzo e la costruzione di un piano didattico personalizzato (PDP) per ciascun ragazzo;
11. Condivisione e implementazione del PDP tra psicopedagogista, docenti e famiglie dei ragazzi;
12. Laboratori per i ragazzi con "esperti esterni", sia durante le ore scolastiche sia durante le ore extra-scolastiche
13. Colloqui di valutazione/monitoraggio del progetto con i ragazzi a cura della psicopedagogista;
14. Colloqui di valutazione/monitoraggio del progetto con le famiglie a cura della psicopedagogista;
15. Possibilità di accesso allo sportello d'ascolto;
16. In itinere sensibilizzazione dei gruppi classe.

In itinere monitoraggio e verifica del progetto a cura del tavolo di lavoro progettuale.

Appare fondamentale per la buona riuscita del progetto, il coordinamento con le altre agenzie educative territoriali e le istituzioni, sia nella parte di condivisione dei bisogni dei ragazzi, sia nella parte di progettazione e verifica delle attività, come nella parte di realizzazione, che potrebbe vedere anche il coinvolgimento di alcune associazioni di volontari del territorio.

Come attività di carattere laboratoriale si individuano:

- laboratorio di coltivazione in serra;
- laboratorio di cucina/ attività ad essa correlate;
- laboratorio di manutenzione del verde pubblico;

Per la verifica si fa riferimento soprattutto a indici qualitativi, riferibili alla percezione che gli insegnanti hanno del servizio, dai rimandi dei genitori, da una valutazione più complessiva del tavolo di regia progettuale, ma soprattutto al grado di soddisfacimento dei ragazzi che prendono parte all'esperienza.

A tal proposito si potranno predisporre dei questionari quantitativi e analizzare, a livello qualitativo, quanto emerge dai colloqui individuali.

4.3.15. CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze (CCRR) si pone come uno strumento di grande potenzialità, in quanto permette di realizzare un percorso di trasformazione della realtà il cui punto di partenza sono i ragazzi.

Il CCRR costituisce una modalità educativa che permette ai ragazzi di confrontarsi, di gestire la conflittualità nella ricerca di soluzioni che non soddisfino le esigenze dei singoli, ma quelle di tutta la collettività di cui si è parte, rendendo in tal modo effettiva la pratica della partecipazione attraverso l'espressione delle proprie idee, esigenze e dei propri desideri, nell'esercizio consapevole dei propri diritti. Il CCRR è un organo elettivo analogo a quello degli adulti: pertanto, sia nella sua composizione che nel suo funzionamento, segue regole precise e procedure di funzionamento. Grazie al CCRR i ragazzi possono esprimere concretamente la loro partecipazione alla vita della comunità.

Gli ambiti privilegiati in cui il CCRR opera sono quelli più vicini ai luoghi di vita del ragazzo: l'ambiente, attraverso interventi che vanno a migliorare il contesto; il gioco, attraverso l'installazione di attrezzature; le iniziative di vario genere che riguardano la solidarietà, la pace, lo sport, ecc..

FINALITA'

Far familiarizzare i ragazzi e le ragazze con la vita pubblica e politica per favorire una forza di educazione/azione alla cittadinanza;

OBIETTIVI

- Creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi a partire dai problemi reali affinché nella ricerca delle possibili soluzioni apprendano ad ascoltare punti di vista diversi e trovare insieme delle risposte.
- Mettere in movimento la democrazia passando dalle aspirazioni spontanee (i desideri per migliorare il territorio) all'impegno per realizzarle.
- Imparare a conoscere il funzionamento della macchina Comunale.
- Attivare processi di educazione alla legalità per far acquisire il concetto di salvaguardia del patrimonio collettivo.
- Sostenere la formazione civica nella scuola.

DESTINATARI

Alunni del CCRR della Scuola Secondaria di 1° grado di Bonate Sopra

METODOLOGIA

Incontri per la progettazione del programma annuale.

Riunioni assembleari.

Riunioni con il Consiglio Comunale di Bonate Sopra.

Realizzazione di un giornalino della scuola: "CCRR NEWS" a cadenza quadrimestrale.

Collaborazione con la Redazione del giornale di Bonate: "BONA TERRA".

Realizzazione di proposte del CC.RR. rivolte agli alunni della Scuola come concorsi letterari, tornei di giochi linguistici, gare suddivise per disciplina.

VERIFICA DEI RISULTATI

Osservazioni.

Possibile misurazione della bontà delle iniziative attraverso questionari di gradimento.

4.3.16 BANCA DELLE COMPETENZE

Progetto a cura dei Comitati dei Genitori di Presezzo e Bonate Sopra

L'idea della "BANCA DELLE COMPETENZE" è nata all'interno della Commissione Scuola del Comune di Presezzo e in seguito attuata dai Comitati dei Genitori di Presezzo e Bonate Sopra.

Questo progetto ha preso spunto dall'iniziativa di alcuni insegnanti di coinvolgere, già da alcuni anni, genitori o soggetti del territorio esperti in particolari discipline o attività a supporto della didattica.

Il pregio del progetto consiste nel fare una ricognizione sul territorio delle risorse didattiche gratuite esistenti e nel costruire un catalogo di tali risorse da mettere a disposizione dei Docenti che, liberamente potranno inserire nei loro progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

Naturalmente la scelta dei Docenti di avvalersi di tali esperti dovrà seguire i normali canali di utilizzo di personale esperto nella scuola:

- Valutazione del curriculum vitae;
- Progettazione;
- Approvazione da parte degli Organi collegiali.

Il progetto è da intendersi "in progress": sicuramente nel tempo si arricchirà di nuove risorse, anche grazie alla visibilità dell'iniziativa che potrebbe portare ad adesioni spontanee di cittadini esperti in qualche campo e motivati a sostenere la scuola pubblica mettendo liberamente e gratuitamente a disposizione le proprie competenze.

Le Scuole Primarie e Secondarie di Primo grado di Presezzo e Bonate Sopra dispongono quindi di un nuovo strumento ricco di potenzialità, che permette di intercettare risorse didattiche gratuite, ad integrazione delle risorse messe a disposizione della scuola dallo Stato, dall'Ente locale e da Enti ed Associazioni del territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa.

I genitori mettono a disposizione della comunità scolastica le proprie competenze specifiche e professionali al fine di costruire insieme la scuola di tutti e per tutti intesa come comunità educante. Tale progetto è inteso a creare un'azione di coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola che vada oltre la partecipazione formale agli incontri e agli organi istituzionali.

[Allegato n. 9 – Integrazione PDS - Banca delle competenze – Potenziamento](#)

4.3.17 PERCORSI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO

Anche con l'impiego dei docenti dell'organico potenziato si potranno attivare percorsi di recupero/potenziamento/consolidamento a favore di tutti gli alunni.

Le attività di recupero, consolidamento, potenziamento vengono effettuate all'interno delle ore curricolari, essendo previste nella normale attività didattica. Gli alunni con particolari difficoltà, su proposta del Consiglio di classe, sentiti i genitori, in seguito a deliberazione del Collegio docenti e limitatamente alle disponibilità orarie che l'organico consente, possono usufruire di alcune ore (due o tre) di insegnamento individualizzato, al di fuori del contesto classe.

RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

abilità di calcolo	base per ogni altra acquisizione matematica e per applicazioni in altri ambiti
abilità ortografica	base per l'acquisizione di un livello di scrittura corretto come elemento di comunicazione sociale
arricchimento lessicale	utile per migliorare la competenza linguistica e la capacità espressiva riferita ai vari contesti
capacità di lettura	base per ogni apprendimento (competenza tecnica)
capacità di lettura	necessaria per comprendere le idee principali (comprensione)
capacità di scrittura	necessaria per saper elaborare vari tipi di testo
acquisizione metodo di studio	utile per memorizzare e applicare le conoscenze disciplinari nei vari ambiti

POTENZIAMENTO

arricchimento lessicale	utile per acquisire competenza linguistica (ad es. attraverso i "giochi di parole") e produrre vari tipi di testo
capacità di scrittura	fondamentale nell'elaborazione di poesie, fiabe, racconti
arricchimento culturale	ricerche disciplinari o interdisciplinari su tematiche che interessano i/le ragazzi/e
creatività	necessaria per inventare racconti, fiabe, giochi
competenze linguistiche	potenziamento delle quattro abilità di base in lingua inglese
competenze matematico logiche	comprendere, applicare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti nell'area matematica.

4.3.18 SCHEDE PROGETTI PIANO DIRITTO ALLO STUDIO

I progetti in allegato rappresentano le richieste che gli insegnanti dei singoli plessi hanno effettuato in seno al Piano Diritto allo Studio inviato al Comune di appartenenza per l'a.s. 2015/2016 e che saranno riproposti nel triennio 2016/2019.

La durata e i costi dei progetti sono suscettibili a cambiamenti, in base all' effettivo contributo totale erogato dal Comune di riferimento.

Allegato n. 7 – Progetti del Piano di Diritto allo Studio

5. PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA, VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE PRODUZIONI CULTURALI E SOSTEGNO DELLA CREATIVITÀ in applicazione del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60

La progettualità dell'Istituto riguardo alla promozione della cultura umanistica e alla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali è piuttosto ricca ed ha una lunga tradizione.

Certamente è da notare l'impegno a sostegno dell'educazione musicale di tutto il Collegio dei Docenti che si concretizza nel Progetto di potenziamento "Continuando in musica" : si tratta di un progetto innovativo finalizzato all'attuazione del Curricolo verticale di Musica (Ptof 4.3.1), a favorire l'inclusività (Piano annuale per l'inclusione) e a valorizzare le attitudini.

Il Laboratorio di Latino e numerose attività curriculari promuovono la cultura umanistica.

Frequenti sono i viaggi d'istruzione a città d'arte, musei e luoghi di interesse culturale.

Non mancano i progetti volti al sostegno della creatività: molti possono essere rinvenuti nell'Allegato n. 7 – Progetti del Piano di Diritto allo Studio (Animazione teatrale, Relazione in musica, Quadri in acquerello, Costruiamo il Presepe, Crescere con la musica, Quando le immagini si muovono senza muoversi, Musica generativa) e nell'Allegato n. 9 - Integrazione PDS - Banca delle competenze – Potenziamento (Approccio alla danza, Laboratori creativi, Il Mosaico, Arte e immagine).

6. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

6.1 SCUOLA PRIMARIA di BONATE SOPRA-GHIAIE-PRESEZZO

CLASSI PRIME

- Gli alunni delle classi 1^a possono scegliere 24 – 27 – fino a 30 o 40 ore settimanali.

INSEGNAMENTI	24 ore	27 ore	FINO A 30	
			28 ore	30 ore
Italiano	6	7	7	7
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Matematica	5	6	6	6
Tecnologia	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2
Educazione fisica	1	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Inglese	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2
Ampliamento e/o rinforzo delle attività curriculari (VEDI 6.1.1.)	-	-	1	3

- L'organico è garantito per le 24 ore e le 27.
- Le 27 ore possono essere estese fino a 28 o 30 ore con attività attinenti alle discipline.
- **L'organizzazione oraria su 30 ore è subordinata all'organico che verrà assegnato alla scuola e alla presenza delle strutture necessarie.**

Il tempo scuola per tutte le classi prime in ogni Plesso sarà determinato in base alla maggioranza delle indicazioni date dai Genitori.

In conseguenza delle scelte del tempo scuola da parte della Famiglie in ogni Plesso, entrambe le settimane su 5 o 6 giorni saranno attivate a condizione che la differenza tra il numero degli alunni delle classi non sia superiore a 4, ed inoltre:

- le classi potranno essere formate da un massimo di 26 alunni;
- le Amministrazioni Comunali devono garantire la disponibilità dei locali per il servizio mensa per le famiglie che ne faranno richiesta. L'accettazione della domanda sarà subordinata ai criteri stabiliti dai Comuni;
- verifica della residenza dell'alunno alla data del 31 dicembre precedente l'anno scolastico di iscrizione (per l'anno scolastico 2016/2017 verifica residenza alla data del 31.12.2015);
- per gli alunni non obbligati (considerando obbligati gli alunni che compiono i 6 anni entro il 31 dicembre), un ulteriore criterio sarà la data di nascita a partire dal 1° gennaio.

CLASSI 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^]

Per gli alunni delle classi 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^] rimane in vigore l'orario già scelto all'atto dell'iscrizione alla classe prima (28 o 30 ore settimanali).

	INSEGNAMENTI	2^a	3^a	4^a	5^a
1	Italiano	7	6	6	6
2	Inglese	2	3	3	3
3	Storia	2	2	2	2
4	Geografia	2	2	2	2
5	Matematica	6	6	6	6
6	Scienze	2	2	2	2
7	Tecnologia e informatica	1	1	1	1
8	Musica	1	1	1	1
9	Arte e immagine	1	1	1	1
10	Scienze motorie e sportive	1	1	1	1
11	Religione	2	2	2	2
	TOT. CURR. OBBLIGATORIO	27	27	27	27
	Ampliamento e/o rinforzo delle attività curriculari	1	1	1	1
	TOTALE CURRICOLO	28	28	28	28
	Ampliamento e/o rinforzo delle attività curriculari/laboratoriali	2	2	2	2
	TOTALE	30	30	30	30

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE 3 ORE DI AMPLIAMENTO / RINFORZO DELLE ATTIVITA' CURRICOLARI

SCUOLA PRIMARIA DI BONATE SOPRA

CLASSE PRIMA	1 h ITALIANO 2 h MATEMATICA
CLASSE SECONDA	1 h ITALIANO 2 h MATEMATICA
CLASSE TERZA	2 h ITALIANO 1 h MATEMATICA
CLASSE QUARTA	2 h ITALIANO 1 h MATEMATICA
CLASSE QUINTA	2 h ITALIANO 1 h MATEMATICA

SCUOLA PRIMARIA DI PRESEZZO

CLASSE PRIMA	1h MATEMATICA 1 h ITALIANO + 1 h ARTE E IMMAGINE
CLASSE SECONDA	1 h MATEMATICA 1 h ITALIANO 1 h CONOSCENZA DEL TERRITORIO – EDUC. STRADALE
CLASSE TERZA	1 h ITALIANO 1 h MATEMATICA 1 h MATEMATICA (GEOMETRIA)
CLASSE QUARTA	1 h ITALIANO 1 h ITALIANO TESTI 1 h MATEMATICA (GEOMETRIA)
CLASSE QUINTA	2 h ITALIANO TESTI 1 h MATEMATICA

6.2 IPOTESI ORGANIZZATIVA

TEMPO SCUOLA ORGANIZZATO SU 5 GIORNI BONATE SOPRA-GHIAIE-PRESEZZO

Tutte le classi

24 - 27 - fino a 30 ore (28 o 30 ore).

❖ **24 ore settimanali**

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1	attività	attività	attività	attività	attività
2	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività
4	attività	attività	attività	attività	attività
	MENSA		MENSA		
5	attività		attività		
6	attività		attività		

❖ **27 ore settimanali**

I QUADRIMESTRE (28 ore)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1	attività	attività	attività	attività	attività
2	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività
4	attività	attività	attività	attività	attività
	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA	
5	attività	attività	attività	attività	
6	attività	attività	attività	attività	

II QUADRIMESTRE (26 ore)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1	attività	attività	attività	attività	attività
2	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività
4	attività	attività	attività	attività	attività
	MENSA	MENSA	MENSA		
5	attività	attività	attività		
6	attività	attività	attività		

❖ **28 ore settimanali**

(27 ore di insegnamento obbligatorie + 1 ora di ampliamento e rinforzo delle attività curricolari)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1	attività	attività	attività	attività	attività
2	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività
4	attività	attività	attività	attività	attività
	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA	
5	attività	attività	attività	attività	
6	attività	attività	attività	attività	

❖ **30 ore settimanali**

(27 ore di insegnamento obbligatorie + 3 ore di ampliamento e rinforzo delle attività curricolari)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1	attività	attività	attività	attività	attività
2	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività
4	attività	attività	attività	attività	attività
	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA
5	attività	attività	attività	attività	attività
6	attività	attività	attività	attività	attività

6.3 IPOTESI ORGANIZZATIVA

TEMPO SCUOLA ORGANIZZATO SU 6 GIORNI BONATE SOPRA - PRESEZZO

❖ 24 ore settimanali

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1	attività	attività	attività	attività	attività	attività
2	attività	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività	attività
4	attività	attività	attività	attività	attività	attività

❖ 27 ore settimanali

I QUADRIMESTRE (28 ore)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1	attività	attività	attività	attività	attività	attività
2	attività	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività	attività
4	attività	attività	attività	attività	attività	attività
	MENSA		MENSA			
5	attività		attività			
6	attività		attività			

II QUADRIMESTRE (26 ore)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1	attività	attività	attività	attività	attività	attività
2	attività	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività	attività
4	attività	attività	attività	attività	attività	attività
	MENSA					
5	attività					
6	attività					

28 ore settimanali

(27 ore di insegnamento obbligatorie + 1 ora di ampliamento e rinforzo delle attività curricolari)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1	attività	attività	attività	attività	attività	attività
2	attività	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività	attività
4	attività	attività	attività	attività	attività	attività
	MENSA		MENSA			
5	attività		attività			
6	attività		attività			

❖ **30 ore settimanali**

(27 ore di insegnamento obbligatorie + 3 ore di ampliamento e rinforzo delle attività curriculari)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1	attività	attività	attività	attività	attività	attività
2	attività	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività	attività
4	attività	attività	attività	attività	attività	attività
	MENSA		MENSA		MENSA	
5	attività		attività		Attività	
6	attività		attività		attività	

SERVIZI PER ALUNNI

	MENSA	TRASPORTO	ALTRI SERVIZI
BONATE SOPRA	In collaborazione con Amm. Comunale. LUN. - MAR. - MER. - GIO. - VEN. (settimana corta)	Organizzato dall'Amm. Comunale. Da lunedì a venerdì (solo tragitto di casa-scuola per il mattino e scuola-casa per il pomeriggio)	Servizio prescuola da lunedì a venerdì
GHIAIE	In collaborazione con Amm. Comunale LUN. - MAR. - MER. - GIO. - VEN.		Servizio prescuola da lunedì a venerdì
PRESEZZO	In collaborazione con Amm. Comunale. LUN. - MER. - VEN. (settimana lunga)	Organizzato dall'Amm. Comunale. Da lunedì a sabato	Servizio prescuola (se si raggiunge il numero minimo per attivarlo)
BONATE SOPRA GHIAIE PRESEZZO	In collaborazione con i Comitati dei Genitori e le Amministrazioni Comunali viene organizzato ed attuato il progetto: "A scuola, a <i>PIEDIBUS</i> , anch'io"		

L'ASSISTENZA DEGLI ALUNNI FUORI DALL'ORARIO SCOLASTICO (servizio prescuola), è attivata per gli alunni i cui genitori presentano richiesta motivata.

Il servizio è effettuato in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e, ove ce ne sia la disponibilità e la necessità, con i Comitati dei Genitori e con Associazioni del territorio.

Alla scuola primaria di Ghiaie il servizio prescuola è organizzato direttamente dal Comitato dei Genitori che si avvale della collaborazione della Cooperativa Alchimia.
Gli alunni delle classi, durante il TEMPO MENSA saranno assistiti dagli insegnanti.

SPAZI ATTREZZATI

BONATE SOPRA	GHIAIE	PRESEZZO
- AULA INFORMATICA - ED. IMMAGINE / MUSICALE -AULE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI - PALAZZETTO DELLO SPORT “PALABONATE” - LOCALE MENSA	- ED. MUSICALE -ED. ALL’IMMAGINE -AULA INFORMATICA -AULA INGLESE -LOCALE MENSA	- ED. MUSICALE - AULA INFORMATICA - PALESTRA - AULA INGLESE - LOCALE MENSA

Locali esterni alla scuola per completamento attività e servizi

BONATE SOPRA	GHIAIE	PRESEZZO
	PALESTRA	

6.4 SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

ORGANIZZAZIONE ORARIA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI BONATE SOPRA E PRESEZZO

CLASSI 1[^] - CLASSI 2[^] - CLASSI 3[^]

I ragazzi delle classi prime possono scegliere 30 ore (T.N.) oppure 36 ore (T.P.)

DISCIPLINE O GRUPPO DI DISCIPLINE	Tempo Normale
	N° ORE
Italiano, Storia e Geografia	5+4
Approfondimento in materie letterarie	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Musica	2
Religione	1
TOTALE	30

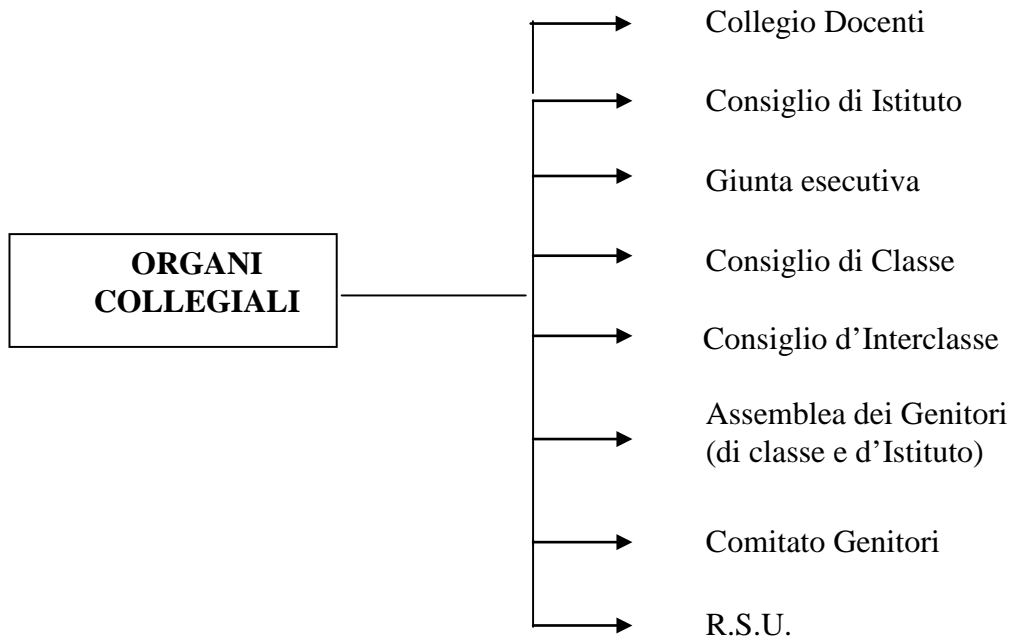
DISCIPLINE O GRUPPO DI DISCIPLINE	Tempo Prolungato
	N° ORE
Italiano, Storia e Geografia	8*+4
Matematica e Scienze	8*
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Musica	2
Religione	1
Mensa	2
TOTALE	36

- Per gli alunni delle **classi seconde e terze** rimane in vigore l'orario già scelto all'atto dell'iscrizione alla classe prima.
- **Sono incluse le attività di approfondimento/ampliamento e/o recupero.**

T.P.: le 36 ore possono essere estese fino a 40 ore con attività di approfondimento, ampliamento e/o recupero nelle discipline presenti nel quadro orario.

7. ORGANI COLLEGIALI DELL'I. C.: COMPOSIZIONE E FUNZIONI

Queste brevi descrizioni degli Organi Collegiali fanno riferimento ai Decreti Delegati disposti nel 1974.



COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio, presieduto dal Dirigente, è composto dagli insegnanti in servizio nell'Istituto. Ad esso spetta:

- programmare l'azione didattica;
- elaborare e approvare il PTOF;
- promuovere l'aggiornamento dei docenti;
- definire i profili didattici dei progetti ai quali l'istituzione scolastica intende aderire;
- provvedere all'adozione dei libri di testo (sentiti i Consigli di classe e/o interclasse);
- formulare proposte al Dirigente scolastico sul piano delle attività;
- formulare proposte al Dirigente scolastico sull' utilizzo dei docenti;
- valutare i risultati conseguiti dall'Istituto Comprensivo;
- identificare le Funzioni Strumentali.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio è costituito dai rappresentanti di tutte le componenti della scuola; è presieduto da uno dei suoi membri eletto fra i rappresentanti dei genitori. Ad esso spetta:

- adottare un regolamento interno dell'Istituto;
- definire gli indirizzi generali per le attività della scuola;
- approvare il PTOF;
- determinare i criteri per l'utilizzazione delle risorse finanziarie;
- deliberare il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- indicare i criteri generali per:
 1. la formazione delle classi;
 2. l'orario delle lezioni e di servizio del personale A.T.A.

GIUNTA ESECUTIVA

La giunta, presieduta dal Dirigente, viene eletta dal consiglio d'Istituto ed è composta da un docente, un non docente, due genitori e dal responsabile amministrativo che svolge funzioni di segretario. Essa prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere.

CONSIGLI DI CLASSE E DI INTERCLASSE

I Consigli di classe alla scuola secondaria di 1° grado (a) e di interclasse alla scuola primaria (b) sono costituiti rispettivamente dai docenti di ogni singola classe e da quattro rappresentanti dei genitori (a); dai docenti delle classi e dai rappresentanti dei genitori di ogni classe (b). Hanno il compito di formulare al Collegio proposte sull'azione educativa e didattica, oltre quello di approvare le adozioni dei libri di testo, le gite scolastiche e le varie attività extracurricolari. Il coordinamento didattico e la valutazione degli allievi spetta alla sola componente docenti.

ASSEMBLEA DEI GENITORI (di classe e d'Istituto)

L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori rappresentanti nei Consigli di classe; l'assemblea d'Istituto è convocata dal Comitato dei genitori ed è autorizzata dal Dirigente. L'assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento.

COMITATO GENITORI

E' costituito da tutti i rappresentanti dei genitori presenti nei Consigli di classe e di interclasse. Il Comitato ha il compito di favorire la partecipazione di tutti i genitori all'andamento scolastico in generale, oltre quello di convocare l'Assemblea d'Istituto. Collabora, inoltre, all'allestimento di alcune manifestazioni programmate durante l'anno scolastico.

RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE (R.S.L.)

Le R.S.L., costituite da docenti e personale A.T.A., sono elette ogni tre anni dal personale scolastico e hanno il compito di:

- garantire l'esercizio dei diritti individuali e collettivi del personale;
- indire assemblee sindacali di scuola;
- condurre le trattative con il Dirigente scolastico per la stipula del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di Lavoro.

7.1 FUNZIONIGRAMMA A.S. 2017/2018

[Allegato n. 11 – Funzionigramma 2017-18](#)

8. I SERVIZI OFFERTI

L' Istituto Comprensivo dispone attualmente di tre uffici, quello del Dirigente Scolastico, quello del D.S.G.A. e quello degli assistenti amministrativi; gli uffici hanno sede presso la Scuola Primaria "Giovanni XXIII" di Bonate Sopra.

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa.

L'ufficio di segreteria è composto da Assistenti Amministrativi coordinati dal Direttore Amministrativo (D.S.G.A.), che hanno il compito di curare tutte le pratiche relative:

- al curriculum scolastico degli alunni (iscrizioni, schede di valutazione, foglio notizie, assicurazioni, attestati, ecc...)
- al servizio e alla carriera del personale
- alla gestione dei beni dello Stato (acquisti di materiale, inventario di materiale, manutenzione, ecc...).

8.1 SERVIZI AMMINISTRATIVI

CERTIFICATI

Il 1° gennaio 2012 è entrato in vigore l'articolo 15 comma 1 della Legge 183/2011 che ha modificato alcune norme in materia di certificati contenute nel DPR 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Le modifiche introdotte, definite come "decertificazione", hanno lo scopo di evitare ad imprese e cittadini di dover richiedere a PA certificati da consegnare ad altre PA o privati gestori di pubblici servizi: in tutti i rapporti con le PA e i gestori di pubblici servizi i certificati sono infatti sempre sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà.

Le PA possono rilasciare certificati solo se questi devono essere prodotti a soggetti privati (ad es. banche, imprese, ecc.).

Sui certificati deve essere apposta, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi".

Le PA ed i gestori di pubblici servizi non possono più richiedere ed accettare i certificati rilasciati da altre PA perché ciò comporta la violazione dei doveri d'ufficio (cfr. articolo 74 co. 2 del D.P.R. 445/2000).

ATTESTATI E DOCUMENTI SOSTITUTIVI DEL DIPLOMA

La consegna di attestati e documenti sostitutivi del diploma avviene entro tre giorni lavorativi successivi alla pubblicazione dei risultati finali.

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

I documenti di valutazione degli alunni sono resi disponibili sul registro elettronico entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

I genitori che non dispongono di computer possono richiedere i documenti di valutazione in forma cartacea presso la segreteria dell'Istituto.

INFORMAZIONE

Nelle bacheche poste all'entrata della scuola e dei singoli plessi sono riservati spazi per esposizione del codice disciplinare, di comunicati sindacali e della documentazione relativa alla sicurezza. L'Albo on line è accessibile dal sito WEB: www.icaldomorobonatesopra.gov.it

TRASPARENZA

Sul sito WEB: www.icaldomorobonatesopra.gov.it è presente la sezione “Amministrazione trasparente”

PRIVACY

A garanzia della Privacy, la Scuola adotta il D.P.S. ai sensi del D.Lgs. 196/2003, distribuisce l'informativa alle famiglie, conferisce gli incarichi ai responsabili e ai preposti e cura la formazione del personale.

8.2 RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento da concordare telefonicamente con la Segreteria.

8.3 RICEVIMENTO UFFICI DI SEGRETERIA

Apertura al pubblico:

- lunedì – giovedì – venerdì dalle 11.00 alle 13.00
- martedì dalle 15.00 alle 17.00
- mercoledì dalle 8.00 alle 10.00
- sabato dalle 10.00 alle 13.00

8.4 CONTATTI

- Tel.: 035 991393 - 0354942695
- Fax: 035-9000218
- Peo: bgic8260001@istruzione.it
- Pec: bgic8260001@pec.istruzione.it
- Sito web: icaldomorobonatesopra.gov.it

8.5 TRASPORTO ALUNNI

Gli alunni della frazione Ghiaie, iscritti alle Scuole dell'Istituto, usufruiscono del trasporto garantito sia dal Comune di Bonate Sopra sia da quello di Presezzo.

8.6 MENSA

La mensa è gestita dalla Scuola in collaborazione con le Amministrazioni comunali di Bonate Sopra e Presezzo. Durante il pasto e fino all'inizio delle lezioni, gli alunni sono assistiti dal personale scolastico e, all'occorrenza, da quello delle Amministrazioni comunali (assistente educatore).

Il servizio mensa è attivo solo nelle scuole primarie dell'Istituto, tutte dotate di appositi locali. In conformità alle vigenti norme sulla sicurezza (legge 81//08), l'iscrizione alla mensa è subordinata all'ampiezza dello spazio destinato a tale servizio, attuando, ove necessario, anche il doppio turno.

9. IL FABBISOGNO DELLA SCUOLA

9.1 Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia per l' anno scolastico **2018/19**, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente.

9.1.1 Scuola primaria

Annualità	Posto comune	Posto di Sostegno	Motivazione: piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno/normale, pluriclassi...)
a.s.2018/2019	52 posti + 3 posti e 15h residue di L2	8	20 classi a 30 ore 14 classi a 28 ore Mensa

Per la scuola primaria la previsione è stata fatta sulla base del numero di alunni obbligati, dati forniti dai Comuni di Bonate Sopra e Presezzo per gli anni in elenco. I posti di Sostegno sono stati previsti sul n. di alunni disabili attualmente frequentanti l'Istituto Comprensivo e sul monte ore attribuito a ciascun alunno nell'a. s. 2016/2017.

9.1.2 Scuola secondaria di primo grado

Classe di concorso/ Sostegno	a.s. 2018/2019 cattedre /ore residue	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	10	Le classi previste: a.s. 2018/2019= 18 classi a 30 ore
A059	6	
A345	3	
A245	2	
A028	2	
A032	2	
A030	2	
AD00	9	

La previsione ha tenuto conto del n° degli alunni iscritti attualmente alle classi terminali delle scuole primarie di Bonate Sopra e Presezzo e del n° di alunni disabili iscritti .

Nel caso di richiesta da parte dei genitori delle classi prime as. .2016/17-2017/18-2018/19 di orario a 36 ore settimanali, le classi di concorso A043 (lettere) e A059 (sc. Matematica) si incrementerebbero di 3 ore ciascuno per ogni classe.

9.1.3 Fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119*, tenuto conto di quanto previsto dall'*articolo 1, comma 334, della legge 23 dicembre 2014, n. 190*

DSGA n° 1;
Assistenti Amministrativi n° 6;
Collaboratori Scolastici n° 15.

Considerata la complessità dell'istituto, a fronte di una richiesta di incremento di organico per i Collaboratori Scolastici di n° 2 unità, in organico di fatto a.s. 2015/16 sono state assegnate risorse aggiuntive per n° 12 ore.

9.1.4 Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
Nell'a.s. 2015-16 sono state individuate le Aree di potenziamento in base alle priorità degli obiettivi formativi nel seguente ordine:

- 1) Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità;
- 2) Potenziamento artistico e musicale;
- 3) Potenziamento scientifico;
- 4) Potenziamento linguistico;
- 5) Potenziamento laboratoriale;
- 6) Potenziamento motorio.

Sono stati assegnati:

n° 5 insegnanti su posto comune per la scuola primaria;
n° 1 insegnante di sostegno sulla scuola primaria;
n° 1 docente di Educazione musicale I grado (A032)
n° 1 docente di Lingua Inglese I grado (A345)

Per l'anno scolastico 2018/19 con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione si richiedono:

n° 4 insegnanti su posto comune per la scuola primaria;
n° 1 docente di Educazione musicale I grado (A032)
n° 1 docente di Lingua Inglese I grado (A345)
n° 1 docente di Italiano I grado (A043)
n° 1 docente di Matematica (A059)

In coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo delineati nel Rapporto di Autovalutazione e nel conseguente Piano di Miglioramento, l'organico per il potenziamento come sopra richiesto verrà utilizzato per progettare e realizzare interventi sistematici di recupero-consolidamento e potenziamento delle competenze degli alunni in orario curricolare e/o extracurricolare.

L'organico del potenziamento consentirà inoltre:

- di provvedere alla sostituzione dei docenti assenti, secondo le modalità previste dal comma 85-L 107/2015,

- di prevedere il parziale esonero di docenti che coadiuvano il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo, come previsto dal comma 83 della L107/2015.

-

9.1.5 Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali (per l'implementazione del Piano nazionale per la scuola digitale):

- RETE LAN/WLAN in tutti i plessi
- Completamento della dotazione di LIM in tutti i plessi (aule e laboratori)
- Adeguata dotazione di tablet in tutti i plessi
- Creazione di spazi didattici alternativi alle aule tradizionali

Per le fonti di finanziamento si veda il punto 11. PON E AVVISI MIUR.

9.1.6 PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale l'Istituto ha individuato:

n° 1 Animatore digitale;

n. 3 docenti (team per l'innovazione);

n. 2 assistenti amministrativi;

n. 1 unità di personale docente per l'Assistenza tecnica, c.d. Presidio di pronto soccorso tecnico.

Tali figure costituiscono il Personale di accompagnamento del PNSD.

Inoltre sono stati individuati n. 10 docenti.

Il Dirigente scolastico, il DSGA e il personale individuato sono destinatari di una prima fase della formazione, che sarà successivamente estesa ad un numero più ampio di destinatari, fino a coinvolgere, dando piena attuazione al PNSD, tutto il personale scolastico

10. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

10.1 Valutate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale docente:

1. Strumenti per una didattica inclusiva;
2. Valutazione autentica e per competenze;
3. Rapporto insegnamento- apprendimento;
4. Didattica multimediale;
5. Formazione/aggiornamento sulla sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008 e Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.
6. Formazione relativa alla protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Allegato n 10 Piano di formazione dei Docenti

10.2 Verificata l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto necessario per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 e s. m. e i. si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale ATA:

Assistenti amministrativi

1. La dematerializzazione dei processi amministrativi.

Inoltre si prevedono:

2. Formazione relativa alla protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196)
3. Formazione/aggiornamento sulla sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008 e Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.
4. Corsi proposti dall'Ambito 01 Lombardia.

Collaboratori scolastici

1. Corso di formazione per Collaboratori scolastici proposto dall'Ambito 01 Lombardia.

Inoltre si prevedono:

2. Formazione relativa alla protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196)
3. Formazione/aggiornamento sulla sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008 e Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.

11. PON E AVVISI MIUR

Nota MIUR prot. n. 9035 del 13 luglio 2015

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020 - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.

La scuola ha aderito all'Avviso suddetto con la presentazione del progetto dal titolo: "Rete LAN/WAN, Firewall, gestione in LAN/WAN delle lezioni"

nota MIUR prot. n. 12810 del 15 ottobre 2015

Progetti Fondi PON 2014-2020: Progetto FSE/PON – Avviso pubblico Prot. N. 12810 del 15.10.2015 per la realizzazione di ambienti digitali.

La scuola ha aderito all'Avviso suddetto con la presentazione del progetto dal titolo: "Incremento LIM e dotazione tablet per la Scuola Primaria "Papa Giovanni XXIII" di Bonate Sopra"

Nota MIUR prot. n. 14384 del 5 novembre 2015

Avviso pubblico per l'individuazione di proposte progettuali per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e realizzazione di Scuole accoglienti "#lamiascuolaccogliente.

La scuola ha aderito all'Avviso suddetto per la realizzazione di un atelier creativo presso la scuola primaria di di Presezzo".

Nota MIUR n. 5403 del 16-03-2016

Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

La scuola ha aderito all'Avviso suddetto con il progetto dal titolo "Progetto di recupero del Laboratorio di Scienze della Scuola Secondaria di 1° Grado di Presezzo" in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Presezzo.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

COMMISSIONE PTOF

- | | |
|--------------------------------|---|
| * F.S. Dimilta Filomena | Scuola Primaria di Presezzo |
| * Crotti Ersilia | Scuola Primaria di Bonate Sopra |
| * Alessi Annamaria | Scuola Secondaria di 1° grado di Bonate Sopra |
| * D'Oria Anna Maria | Scuola Secondaria di 1° grado di Bonate Sopra |
| * Pirola Lorena | Scuola Secondaria di 1° grado di Bonate Sopra |
| * Bonomi Susanna | Scuola Secondaria di 1° grado di Presezzo |
| * Caio Stefania | Scuola Primaria di Presezzo |

Elaborato dal Collegio dei Docenti - Delibera n° 32 del 12/01/2016

Approvato dal Consiglio d'Istituto - Delibera n° 11 del 14/01/2016

Rivisto dal Collegio dei Docenti - Delibera n° 27 del 26/10/2016

Approvata dal Consiglio d'Istituto - Delibera n° 60 del 26/10/2016

Rivisto dal Collegio dei Docenti - Delibera n° 20 del 25/10/2017

Approvata dal Consiglio d'Istituto - Delibera n° 108 del 25/10/2017

Il Presidente del Consiglio d'Istituto

Sig. Nicola Arsuffi

Il Dirigente Scolastico

prof. Francesco De Francisci